

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE UFFICIO
SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
“Via Val Maggia”

Web: www.icvalmaggia.gov.it Pec: rmic8ee004@pec.istruzione.it E-mail:
rmic8ee004@istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Elaborato dal Collegio dei docenti
nella seduta del 22/10/2020
Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta dell'11/11/2020

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Via Val Maggia" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico – atto di indirizzo prot.n.3297/U del 9/9/2019 e atto di indirizzo prot. n. 4639/U del 31/08/2020;
- la revisione del piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 22 ottobre 2020, sulla base dell'atto di indirizzo di revisione prot.n.4639/U del 31/08/2020;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta dell'11/11/20;
- il piano è pubblicato nel sito della scuola www.icvalmaggia.edu.it;
- Completano il documento, in allegato, l'Atto di Indirizzo del DS prot. n. 4639/U del 31/08/2020 condiviso con il Collegio dei Docenti in data 1/09/2020, Il Patto di corresponsabilità, le Schede di progetto, il Piano di Miglioramento 2019-2022, il Protocollo di valutazione, il Protocollo della valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria, il Regolamento d'istituto, l'Integrazione al Regolamento, i Criteri di Valutazione nella DAD, il Piano DDI, il Curricolo di Educazione Civica, i Progetti annuali PTOF

Contents

1.1. Le azioni del PTOF	5
1.2. Le connotazioni del PTOF	5
1.3. Ruoli e compiti	7
2. Chi siamo	8
2.1. Il nostro percorso	9
2.2. Cosa offriamo	9
2.3. Identità dell'Istituto	9
2.3.1. Servizi plesso Magnani	10
2.3.2. Servizi plesso Manzi	11
3. Autovalutazione e miglioramento	12
3.1. Il Rapporto di Autovalutazione	13
3.2. Il Piano di Miglioramento	13
3.3. Obiettivi di Processo	15
3.4. Processi di condivisione degli obiettivi	15
4. Il curricolo	16
4.1. Il Curricolo verticale	16
4.1.1. Curricolo verticale scuola primaria	17
4.2. Continuità e curricolo verticale	50
4.3. Competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione	50
4.4. I saperi e le competenze – scuola secondaria di primo grado	52
4.5. Verso una programmazione per competenze	53
4.6. Certificazione delle competenze	54
5. L'offerta formativa	55
5.1. Attività progettuali curriculari	57
5.2. Potenziamento del successo formativo	58
5.3. Ampliamento dell'offerta formativa	58
5.4. COLLABORAZIONI E CONVENZIONI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	58
5.5. Ampilamento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extra scolastico	58
5.6. Progetti proposti e finanziati da ministeri, università ed enti territoriali	59

5.6.1.	Partecipazione Progetti PON 2014/2020 FSE e FESR	59
5.7.	Viaggi d'istruzione e uscite didattiche	59
5.8.	Vacanze, soggiorni studio e gemellaggi all'estero	60
5.9	Attività e progetti di orientamento	60
6.	Integrazione/diritto allo studio/prevenzione del disagio	60
6.1.	Alunni Diversamente Abili	62
6.2.	Alunni con DSA	63
6.3.	Alunni con altri Bes	64
7.	La valutazione degli apprendimenti	65
7.1.	La valutazione nella scuola Primaria	66
7.2.	Corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari nella Scuola secondaria	68
7.3.	La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	68
8.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	68
8.1.	LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	69
8.2.	Commissioni	73
9.	Determinazione dell'organico dell'autonomia	74
10.	Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature/materiali	78
10.1.	Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	79
10.1.1.	Animatore Digitale	80
11.	Possibilità di rimodulare monte ore Discipline	83
12.	Flessibilità dell'Orario Complessivo	83
13.	Quadrimestri	83
14.	Registro Elettronico	84
15.	Apertura sedi e orari di segreteria	84
16.	Ricevimento Famiglie	84
17.	Attività di formazione del personale scolastico	85
18.	SCHOOL BONUS	88
19.	Accordi di rete	89
20.	Allegati	89

Premessa

1.1. Le azioni del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la sua progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa. È lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra comunità scolastica, costituita da studenti, personale scolastico a vari livelli e genitori. Il PTOF si prefigge di favorire il successo formativo degli studenti e di garantire la qualità dell'apprendimento. A tal fine:

- Completa le indicazioni ministeriali tenendo conto del contesto socio-culturale e dei bisogni formativi del territorio;
- Illustra le finalità generali, gli obiettivi specifici e le strutture organizzative della scuola;
- Elenca i progetti curricolari ed extracurricolari nonché le attività svolte in collaborazione con gli Enti locali, aziende e le associazioni presenti nel territorio.

Definito sulla base dell'**Atto di Indirizzo** prot.n.3297/U del 9/9/2019 e prot. n. 4639/U del 31/08/2020 condiviso con il Collegio dei Docenti in data 1/09/2020 così come previsto dal comma 14 della Legge 107/2015, il PTOF:

- **esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- **è coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi
- **riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- **tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- **comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- **mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav
- **elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- **promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- **programma** le attività formative rivolte al personale docente e Ata
- **presenta** il fabbisogno di: posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia; potenziamento dell'offerta formativa; del personale ATA; infrastrutture, attrezzature, materiali.

1.2. Le connotazioni del PTOF

Dimensione triennale

La dimensione triennale del PTOF rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati. Il primo illustra alle famiglie e agli alunni l'offerta formativa, i servizi attivi e le linee pedagogiche che si è scelto di adottare a breve termine, fotografando in un certo senso l'esistente. Il secondo è una proiezione verso il futuro, disegna l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento e descrive i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il PTOF è dunque un documento dinamico, che definisce un orientamento, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica, tenendo presenti la sua storia e la realtà contestuale in cui opera, nonché le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.

In virtù della sua natura programmatica e per l'impegno che viene assunto nei confronti delle famiglie e del territorio, si è ritenuto opportuno inserire delle "clausole di salvaguardia", che evidenzino come il raggiungimento di risultati e l'offerta di servizi ed attività siano condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse (professionali e finanziarie) da assegnare all'istituto scolastico.

Elementi di coerenza

Nella redazione del PTOF si è cercato di garantire il più possibile la coerenza rispetto all'intero impianto formativo dell'Istituto e all'insieme di documenti di analisi e di monitoraggio disponibili: i dati messi a disposizione dal Miur, l'analisi effettuata nel RAV (Rapporto di Autovalutazione aggiornato a Luglio 2017), i punti di forza e di debolezza evidenziati, le esigenze emerse dal territorio, i bisogni formativi degli alunni e del personale scolastico, i traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, l'Atto di indirizzo del MIUR per l'anno 2016.

Tale coerenza si deve tradurre in un'efficace finalizzazione delle energie disponibili al raggiungimento degli obiettivi che l'intera comunità scolastica ha individuato come prioritarie.

Trasparenza

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento destinato all'utenza, è pubblicato sul **Portale Unico della Scuola e su Scuola in Chiaro** (commi 136-138 L. 107/2015), per cui si è cercato di produrre un documento di agevole lettura e centrato sugli aspetti nodali dei servizi che si intende offrire, non tralasciando i processi di gestione, in particolare la connessione dell'impiego delle risorse professionali e finanziarie con i risultati attesi.

Partecipazione

La legge 107/2015 all'art. 1 c. 3 prevede *“la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275”*.

Al di là delle raccomandazioni normative, sin dal momento della sua costituzione in Istituto Comprensivo, la nostra scuola è impegnata a crescere come **Comunità**, nella quale alunni, genitori, docenti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei ragazzi e della loro personalità, educandoli attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale.

Il DS e il Nucleo Interno di Valutazione hanno cercato di:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di confronto, di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;

1.3. Ruoli e compiti

Il Dirigente scolastico, anche tenendo conto dei rapporti con enti locali e realtà territoriali e di proposte e pareri degli organismi e associazioni genitori e studenti:

- **definisce** indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
- **garantisce** un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali)
- **svolge compiti** di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento
- **è responsabile** della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane
- **definisce** gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei docenti

- Elabora il Piano sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente
- Lo rivede annualmente entro il mese di ottobre

Il Consiglio d'Istituto

Approva il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti

L'Ufficio Scolastico Regionale

Verifica il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al Miur gli esiti della verifica stessa.

2. Chi siamo

Siamo una Scuola Pubblica Primaria e Secondaria di I grado zona Salario-Nomentano, III Municipio. Il nostro istituto è composto da tre plessi

PLESSI	
“Anna Magnani” “Alberto Manzi” - “Valdarno” “Cesare Piva	Scuola primaria
	Scuola primaria e secondaria
	Scuola secondaria

L’Istituto Comprensivo “Via Val Maggia” è frutto di un accorpamento in un'unica identità: la scuola primaria “Anna Magnani”, la scuola primaria “Alberto Manzi” e la scuola secondaria di primo grado “Cesare Piva”. L’istituto si è sempre caratterizzato per una particolare attenzione all’accoglienza, all’inserimento e all’inclusione di tutti gli alunni senza distinzione di condizioni personali, sociali o culturali.

Si distingue per:

- l’elaborazione di progettazioni aperte e flessibili che tengono conto anche delle proposte offerte dagli Enti territoriali con i quali ha sempre collaborato;
- l’attenzione verso i ritmi di apprendimento nel rispetto e nella valorizzazione delle capacità, delle differenze e dell’identità di ciascuno;
- l’apertura alla sperimentazione didattica e tecnologica per creare percorsi stimolanti e altamente formativi;
- la presenza di spazi adeguati a soddisfare le diverse attività educative;
- la messa in atto di azioni volte a favorire un contesto relazionale basato sul confronto e la collaborazione all’interno di tutta la comunità scolastica .

La scuola secondaria di I grado “**Cesare Piva**” e il suo plesso distaccato “**Via Valdarno**” si sono accorpati in un’unica identità con la scuola primaria Anna Magnani nell’anno scolastico 2012-2013 portando alla nascita dell’“**Istituto Comprensivo Val Maggia**”. Entrambi i plessi hanno avuto un passato dedito a soddisfare le esigenze del territorio e sono stati sempre attenti ad uno sviluppo di una didattica finalizzata a curare una adeguata formazione degli studenti. Per questo motivo, in linea con questa finalità, la scuola secondaria di I grado Piva-Valdarno intende continuare a formare allievi in grado di affacciarsi con serietà e competenza alla scuola secondaria di II grado per poter proseguire proficuamente i propri percorsi formativi potenziando le competenze acquisite. L’approfondimento della cultura di base, il potenziamento

della conoscenza delle lingue straniere e delle conoscenze informatiche, offrono all'allievo la possibilità di essere attore e motore di sviluppo. Inoltre, la nostra scuola ha fatto sì che vi sia negli alunni l'acquisizione di una cultura che partendo dall'accettazione del compagno diverso porti lo studente al rispetto e alla valorizzazione della diversità, considerando quest'ultima come un arricchimento umano.

2.1. Il nostro percorso

E' orientato verso l'INNOVAZIONE didattica, metodologica, culturale ed educativa per realizzare cambiamenti significativi nell'evoluzione di maturazione degli alunni a garanzia del loro successo formativo e scolastico.

2.2. Cosa offriamo

- L'acquisizione degli apprendimenti *per competenze* attraverso una metodologia didattica facilitante con verifiche periodiche delle acquisizioni;
- La trasparenza delle scelte attraverso il nostro piano triennale dell'offerta formativa;
- Attività per il recupero ed il potenziamento del profitto;
- Opportunità di apprendimento personalizzate per il raggiungimento dei traguardi formativi e disciplinari;
- Una proposta progettuale per l'ampliamento dell'offerta formativa al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo

2.3. Identità dell'Istituto

La scuola primaria "Anna Magnani" è situata in Via Val Maggia, 21 È

dotata di spazi interni ed esterni quali:

TEATRO

LABORATORIO SCIENTIFICO

LABORATORIO INFORMATICO MULTIMEDIALE

BIBLIOTECA e SALA LETTURA

MENSA SCOLASTICA

GIARDINO ATTREZZATO E CORTILI

PALESTRA

L'attività didattica viene svolta secondo il seguente orario

ORARIO:

Orario classi scuola	Giorni a settimana	Entrata e uscita
TEMPO PIENO	5 giorni	8.25-16.25
MODULO	3 giorni	8.25-13.25
	2 giorni	8.25-16.25

L'uscita pomeridiana delle classi prime e seconde, per consentire la sicurezza nella consegna dei minori e quindi un corretto scorrimento del flusso delle classi superiori, viene avviata alle ore 16.20.

2.3.1. Servizi plesso Magnani

Attività di Pre e Postscuola e di Assistenza alunni durante le Assemblee e i Colloqui Pomeridiani. Per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori, la scuola organizza nella scuola primaria il servizio di pre-scuola , a pagamento, con l'accoglienza degli alunni dalle ore 7.30. Il post-scuola, è attivato durante gli incontri scuola-famiglia.

La scuola primaria “**Alberto Manzi**”, plesso distaccato, è situata in Via Valdarno

E' dotata di spazi interni ed esterni quali:

TEATRO

LABORATORIO MULTIMEDIALE

MENSA SCOLASTICA

PALESTRA

GIARDINO ATTREZZATO

L'attività didattica viene svolta secondo il seguente orario

ORARIO:

Orario classi scuola	Giorni a settimana	Entrata e uscita
TEMPO PIENO	5 giorni	8.25-16.25

2.3.2. Servizi plesso Manzi

Attività di Pre e Postscuola e di Assistenza alunni durante le Assemblee e i Colloqui Pomeridiani. Per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori, la scuola organizza nella scuola primaria il servizio di pre-scuola , a pagamento, con l'accoglienza degli alunni dalle ore 7.30. Il post-scuola, è attivato durante gli incontri scuola-famiglia.

La scuola secondaria di I grado “**Cesare Piva**”, situata in via Val di Lanzo 187 e il plesso distaccato “**Via Valdarno**”, situato in Via Valdarno

La scuola secondaria di I grado è dotata di spazi interni ed esterni quali:

BIBLIOTECA SCOLASTICA E SALA LETTURA

AULA DI SCIENZE E DI TECNICA

AULA PER L’EDUCAZIONE MUSICALE

TEATRO

LABORATORIO DI SOSTEGNO

LABORATORIO DI INFORMATICA

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO ARTISTICO

AULA IPERMEDIALE (ATELIER CREATIVI)

PALESTRA, ATTREZZATA E IMPIANTO SPORTIVO

L’attività didattica viene svolta secondo il tempo normale a 30 ore (DM n. 37 del 26 marzo 2009) :

SCUOLA SECONDARIA	Orario 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì ore 8-00-14-00
Italiano/Storia/ Geografia	9 ore
Approfondimento lingua italiana	1 ora
Matematica/scienze	6 ore
Tecnologia	2 ore
I Lingua straniera (Inglese)	3 ore
II Lingua straniera (Francese)	2 ore
II Lingua straniera (Spagnolo)	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Musica	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore
Religione	1 ora

e con la seguente scansione oraria

SCANSIONE ORARIA	
1a ora	8:00 – 9:00
2a ora	9:00 – 10:00
3a ora	10:00 – 10:45
Intervallo	10:45 – 11:00
4a ora	11:00 – 12:00
5a ora	12:00 – 13:00
6a ora	13:00 – 14:00

Come previsto dalle vigenti norme di sicurezza (**D.Lgs. n 81/ 2008**) in ciascun plesso sono nominati degli addetti al “Servizio prevenzione e protezione” che operano per promuovere la sicurezza di alunni e personale scolastico attraverso l’individuazione dei fattori di rischio nell’ambiente scolastico. È predisposto, altresì, un piano di EVACUAZIONE, cioè tutte le operazioni da compiere in caso di emergenza.

3. Autovalutazione e miglioramento

Il comma 14 della legge 107 prevede che sia allegato il Piano di miglioramento dell’istituzione scolastica così come scaturito dal Rapporto di Autovalutazione (RAV aggiornato a giugno 2019). Il PDM deve una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell’offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel RAV e tengono conto dell’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e dell’Atto di Indirizzo del MIUR.

E’ necessario sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, il processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali definite dall’Invalsi.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del suddetto Piano.

3.1. Il Rapporto di Autovalutazione

Il processo dell’attribuzione dell’autonomia alle scuole continua con l’avvio della valutazione del sistema di istruzione secondo l’art. 6 del D.P.R. 80/2013, che vede gli istituti coinvolti in un impegnativo processo di autovalutazione al fine di migliorare sempre di più l’efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Con il **Rapporto di Autovalutazione** ogni scuola è chiamata a valutare annualmente gli aspetti positivi del proprio sistema, da mantenere e consolidare; altresì deve esaminare i propri elementi di criticità in relazione ai quali progettare le future azioni di miglioramento.

L’insieme dei risultati emersi dal sistema valutativo costituisce una base concreta per rilevare il

ruolo svolto dal sistema formativo della Scuola, verificando anche quanto l'istituzione favorisca la realizzazione dei diritti fondamentali di cittadinanza. La restituzione dei risultati sull'Autovalutazione della Scuola è suddivisa in: analisi del contesto, valutazione dei processi didattici, valutazione dei processi gestionali e valutazione degli apprendimenti.

La valutazione d'Istituto rappresenta, quindi, uno strumento professionale prezioso per i docenti e per tutti gli operatori interni in quanto costituisce:

- un feed-back sulla propria azione
- una base per la revisione delle proprie scelte, partendo proprio dal confronto della visione interna con termini di riferimento esterni.

Tale rendicontazione ha lo scopo di:

- fornire una guida all'azione di sviluppo;
- consentire un controllo sistematico dei risultati;
- valorizzare l'identità della scuola
- coinvolgere direttamente tutti gli operatori
- promuovere un'azione di miglioramento.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it> In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

3.2. Il Piano di Miglioramento

La promozione **di autovalutazione e valutazione**, insieme, costituisce la condizione decisiva per il miglioramento della scuola, poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell'aderire a tale prospettiva, la scuola esercita la sua autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni Nazionali, entro un processo condiviso, anche nella prospettiva del confronto con le scuole e i sistemi di istruzione europei.

In tale ottica la nostra Scuola ha elaborato il suo **Piano di Miglioramento**, tenendo conto delle priorità espresse nel **RAV**.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Riduzione della variabilità tra le classi	L'omogeneità dei risultati delle prove d'istituto nelle classi terminali

Motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola pone come priorità il recupero delle principali carenze, almeno in uscita dal triennio della scuola sec. di I grado. Il raggiungimento di questo traguardo presuppone necessariamente una rilettura della organizzazione didattica dell'I.C., attraverso:

- a) l'organizzazione dell'orario che possa garantire una didattica trasversale e che permetta di predisporre lezioni a classi aperte per lo sviluppo di moduli;
- b) l'organizzazione di attività di recupero e potenziamento attraverso l'istituzione di sportelli

Con l'aggiornamento del **RAV nel mese di giugno 2019**, le priorità e i traguardi sono stati rivisti e risultano ad oggi i seguenti:

PRIORITÀ E TRAGUARDI giugno 2019

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la variabilità dei risultati nelle prove di italiano e di matematica sia nella scuola primaria sia nella secondaria.• Aumentare l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e di matematica nella scuola primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none">• Diminuire di almeno il 5% la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate sia nella primaria sia nella secondaria.• Incrementare l'effetto della scuola da "pari alla media regionale" a "leggermente positivo" o "positivo".
Risultati a distanza	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire in modo sistematico i percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita dalla scuola ad uno o più anni di distanza.	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire report su esiti scolastici per fasce di livello da almeno il 60% presso le quali sono iscritti gli studenti in uscita dalla secondaria.

Motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

E' necessario migliorare la variabilità dei risultati interni tra le classi nelle prove di italiano e di matematica sia nella scuola primaria (prove d'istituto) sia nella secondaria (prove per classi parallele) per garantire il successo scolastico in ugual misura a tutti gli alunni pur nel rispetto della specificità dei singoli, intervenendo nelle aree di processo del Curricolo, progettazione e valutazione e dello Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Nel perseguire la mission istituzionale della scuola sempre in termini di garanzia del successo scolastico, è parimente importante aumentare l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e di matematica nella scuola primaria e secondaria intervenendo nelle aree di processo degli ambienti di apprendimento, attraverso l'innovazione degli stessi, e dello sviluppo e valorizzazione di tutte le risorse umane docenti e non docenti presenti nel sistema scuola. Nel perseguire il miglioramento continuo, si ritiene fondamentale avere un feedback sugli esiti scolastici al secondo anno della scuola di secondo grado per gli studenti della classe terza in uscita dal nostro istituto interagendo, attraverso attività di continuità e di rete, con le istituzioni scolastiche di secondo grado del territorio.

3.3. Obiettivi di Processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare metodologie didattiche innovative al fine di favorire l'apprendimento e la valutazione delle specifiche competenze acquisite.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Formare i docenti nella progettazione per competenze al fine di supportare gli studenti in difficoltà nello studio legato alle sole conoscenze. Promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali didattiche, organizzative, valutative e progettuali del personale docente.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere coerenti il curricolo di Istituto, la progettazione didattica nonché la valutazione degli studenti con gli obiettivi prefissati.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare la formazione e lo sviluppo delle competenze amministrative e tecniche del personale ATA.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Intraprendere azioni sistematiche di raccolta delle competenze di tutto il personale per un più efficace e funzionale svolgimento dei compiti.

6. Ambiente di apprendimento

Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori

7. Continuità e orientamento

Effettuare azioni di monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria al primo grado e al secondo grado

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la partecipazione dell'istituto a reti di scuole per obiettivi formativi e valutativi.

3.4. Processi di condivisione degli obiettivi

Per il raggiungimento degli obiettivi la scuola compie scelte operative, facendo leva su una gestione aperta all'innovazione metodologico-didattica. Le azioni sono concordate e pianificate in riunioni per sezioni, per ambiti disciplinari, per interclassi e collegiali che si svolgono a settembre prima dell'inizio delle lezioni, sulla base anche di sollecitazioni e proposte emerse durante incontri informali di alcuni docenti al termine dell'anno scolastico, che hanno lo scopo di riconsiderare a posteriori l'esperienza dell'anno, esaminandone punti di forza e criticità, per avvalersi dei primi e intervenire sulle seconde.

Il monitoraggio delle attività avviene in itinere attraverso incontri periodici dei gruppi di lavoro (disciplinari, interdisciplinari, finalizzati, staff di Presidenza, Collegio, Consigli di Classe e di

Interclasse). A conclusione delle attività il gruppo di lavoro per l'autovalutazione raccoglie i dati e li elabora in una relazione finale.

La missione dell'Istituto e le priorità sono elencate nel PTOF; eventuali variazioni sono annualmente discusse e deliberate nei competenti organi collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto) e rese note alle famiglie e al territorio, attraverso il sito istituzionale della scuola, la piattaforma **Scuola in Chiaro** e il **Portale Unico** messi a disposizione dal MIUR, gli incontri assembleari con la componente genitori degli organi collegiali.

Inoltre, nei mesi precedenti le iscrizioni sono effettuati incontri di apertura e di presentazione dell'Istituto (Open Day), opportunamente pubblicizzati presso tutto il territorio di riferimento.

4. Il curricolo

Il **curriculum** della nostra scuola intende rispondere all'istanza formativa di un alunno capace non solo di "assimilare conoscenze e saperi" ma anche di "ricercare e costruire conoscenze e saperi" in modo autonomo e personale. Rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto.

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d' istruzione" (2012).

4.1. Il Curricolo verticale

Rispetto al **programma** tradizionale, il **curricolo** è dinamico e risponde all'esigenza di mettere al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e di fornirgli strumenti concettuali adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento. Alla base del Curricolo ci sono quindi:

- ottica di sviluppo di competenze e non solo acquisizione di saperi;
- passaggio dalle materie (i contenuti) alle discipline (che includono i metodi e gli strumenti per far evolvere il sapere vissuto e il sapere riflesso);
- visione dinamica della conoscenza;
- centralità del discente: attenzione ai bisogni cognitivi e affettivi, al bagaglio conoscitivo ed esperienziale, valorizzazione delle differenze;
- attenzione al clima e a un ambiente di apprendimento favorevole alla scoperta;
- valorizzazione della dimensione sociale;
- apprendimento centrato sul fare (didattica laboratoriale) e sulla consapevolezza di come si impara;
- monitoraggio e (auto-) valutazione in itinere secondo criteri condivisi.

Nel tentativo di concretizzare un curricolo rispondente ai bisogni degli alunni e del contesto socio-culturale di riferimento, capace di garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale, si è ritenuto necessario definire il **coordinamento dei curricoli** dei due ordini scolastici (primaria e secondaria di I grado) e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'**unitarietà** e della **verticalità**.

4.1.1. Curricolo verticale scuola primaria

<i>1 – ASCOLTO E PARLATO</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) e rispettare i turni di parola.	1A - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) e rispettare i turni di parola.	1A - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) e rispettare i turni di parola.	1A - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, ipotesi e risposte, fornendo spiegazioni ed esempi.	1A – Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
1B – Ascoltare semplici testi narrativi e coglierne il senso globale.	1B – Ascoltare brevi testi narrativi ed espositivi mostrando di saper cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.	1B – Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saper cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.	1B – Ascoltare e comprendere il tema e le informazioni essenziali di un’esposizione (diretta o trasmessa) e saper relazionare.	1B – Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un’esposizione (diretta o trasmessa) e saper relazionare; comprendere lo scopo e l’argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...)
1C - Comprendere semplici comandi, consegne e discorsi affrontati in classe.	1C - Comprendere comandi, consegne e discorsi affrontati in classe.	1C - Comprendere l’argomento e le informazioni principali degli argomenti affrontati in classe.	1C - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l’ascolto.	1C - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l’ascolto.
1D – Comprendere semplici istruzioni su un gioco o un’attività conosciuta.	1D – Comprendere istruzioni su un gioco o un’attività conosciuta.	1D – Comprendere e dare semplici istruzioni su giochi e attività conosciute.	1D – Comprendere consegne e istruzioni per l’esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.	1D – Comprendere consegne e istruzioni per l’esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
1E – Raccontare storie personali o fantastiche	1E – Raccontare storie personali o fantastiche	1E – Raccontare storie personali o fantastiche	1E – Raccontare esperienze personali o storie	1E – Raccontare esperienze personali o storie

rispettandone l'ordine cronologico.	rispettandone l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie.	rispettandone l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.	inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.	inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportune elementi descrittivi e informativi.
1F – Ricostruire verbalmente le fasi di un semplice vissuto personale.	1F – Ricostruire verbalmente le fasi di un semplice vissuto personale.	1F – Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	1F – Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando mappe di tipo diverso.	1F – Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando mappe di tipo diverso.

ITALIANO

2 – LETTURA				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Leggere e riconoscere, in maniera silenziosa, parole associate alle immagini e viceversa. Leggere e decifrare in modo strumentale parole o brevi testi nella modalità ad alta voce.	2A – Leggere parole e testi di crescente complessità in modo scorrevole.	2A - Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.	2A – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.	2A – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
2B – Leggere semplici e brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.	2B – Leggere brevi testi (narrativi, descrittivi) cogliendo l'argomento di cui si parla, individuando le informazioni principali.	2B – Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla, individuando le informazioni	2B – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo.	2B – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; coglierne indizi

		principali e le loro relazioni.		utili a risolvere i nodi della comprensione.
	2C – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.	2C – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.	2C – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un’idea del testo che si intende leggere.	2C – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un’idea del testo che si intende leggere.
	2D – Comprendere semplici e brevi testi di tipo diverso in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.	2D – Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.	2D – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un’attività, per realizzare un procedimento.	2D – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, etc...) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, etc...)
2E – Leggere semplici e brevi testi poetici e narrativi cogliendone il senso globale.	2E – Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.	2E – Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.	2E – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l’invenzione letteraria dalla realtà.	2E – Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l’intenzione comunicativa

				dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.
	2F – Leggere semplici e brevi testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili.	2F – Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.	2F – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento.	2F – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

ITALIANO

3 – SCRITTURA				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Acquisire le capacità manuali, percettive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	3A – Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	3A – Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	3A - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza in modo collettivo e/o individuale.	3A - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
3B – Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.	3B – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	3B – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	3B – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	3B – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
		3C – Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, etc...) e connessi con situazioni	3C – Produrre racconti scritti di esperienze personali che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.	3C – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

		quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).		
3D –Produrre brevi e semplici frasi rispettando le prime semplici convenzioni ortografiche.	3D – Produrre semplici frasi rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	3D – Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	3D – Produrre testi abbastanza corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	3D – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
	3E – Esprimere con semplici frasi stati d’animo.	3E – Esprimere con brevi testi esperienze, emozioni, stati d’animo.	3E – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d’animo sotto forma di diario.	3E – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
			3F – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi.	3F – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
			3G – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l’esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, etc...)	3G – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
			3H – Produrre testi creativi sulla base di modelli	3H – Sperimentare liberamente,

			dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).	anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
--	--	--	--	--

ITALIANO

4 – ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4A – Scoprire in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	4A – Intuire in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	4A – Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	4A – Comprendere nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.	4A – Comprendere nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
4B – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso attività di interazione orale e di lettura.	4B – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	4B – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche, extrascolastiche ed attività di interazione orale e di lettura.	4B – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura.	4B – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze,

				appartenenza a un campo semantico).
4C – Usare in modo appropriato le parole note.	4C – Usare in modo appropriato le parole note.	4C – Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	4C – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	4C – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l’accezione specifica di una parola in un testo.
		4D – Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d’uso.	4D – Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).	4D – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

ITALIANO

5 – ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
	5A - Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad esempio: maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e scritto, etc...)	5A - Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad esempio: maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e scritto, etc...)	5A – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	5A – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
	5B – Riconoscere se una frase è o no completa.	5B – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).	5B – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.	5B – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.

5C – Prestare attenzione nella grafia delle parole nei testi.	5C – Prestare attenzione nella grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta.	5C – Prestare attenzione nella grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	5C – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).	5C – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).
			5D – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).	5D – Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere gli eventuali errori.

LINGUA INGLESE

<i>1 – ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Comprendere vocaboli, istruzioni relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia pronunciati chiaramente e lentamente.	1A – Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia pronunciati chiaramente e lentamente.	1A – Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	1A – Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	1A – Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
				1B – Comprendere brevi testi multimediali identificandone

				parole chiave e il senso generale.
--	--	--	--	------------------------------------

LINGUA INGLESE

2 – PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Denominare oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	2A – Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	2A – Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	2A – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e semplici frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.	2A – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
	2B – Interagire con un compagno per presentarsi, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	2B – Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	2B – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e semplici frasi adatte alla situazione.	2B – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
				2C – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

LINGUA INGLESE

3 – LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.	3A – Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già	3A – Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo	3A – Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando	3A – Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale

	acquisite a livello orale.	parole e frasi già acquisite a livello orale.	parole e frasi familiari.	e identificando parole e frasi familiari.
--	----------------------------	---	---------------------------	---

LINGUA INGLESE

4 – SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4A – Scrivere semplici parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.	4A – Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali.	4A – Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	4A – Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi per fare gli auguri.	4A – Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, etc...

LINGUA INGLESE

5 – RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
			5A – Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.	5A – Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
			5B – Osservare la struttura delle frasi.	5B – Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
				5C – Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

STORIA

1 – USO DELLE FONTI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Scoprire e comprendere le tracce.	1A – Individuare diversi tipi di tracce e usarle come fonti per conoscere aspetti del proprio passato e della generazione degli adulti.	1A – Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.	1A – Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	1A – Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.
1B – Scoprire e comprendere le fonti permettono di ricavare informazioni.	1B – Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio passato.	1B – Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	1B – Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	1B – Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

STORIA

2 – ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
	2A – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti.	2A – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	2A – Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.	2A – Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
2B – Classificare e ordinare cronologicamente gli eventi del proprio vissuto secondo gli indicatori temporali.	2B – Organizzare e ordinare azioni ed eventi in successioni logiche: temporali e causali.	2B – Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durante, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	2B – Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.	2B – Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
2C – Conoscere gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	2C – Conoscere e utilizzare strumenti convenzionali e non di misura del tempo.	2C – Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale, etc...)	2C – Utilizzare le informazioni per elaborare quadri storici inerenti i le civiltà affrontate.	2C – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

STORIA

3 – STRUMENTI CONCETTUALI				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
	3A – Comprendere vicende attraverso l’ascolto o lettura di storie e racconti.	3A – Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l’ascolto o lettura di testi dell’antichità, di storie, racconti.	3A – Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l’ascolto o lettura di testi dell’antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	3A – Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l’ascolto o lettura di testi dell’antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.
3B – Organizzare le informazioni in semplici schemi..	3B – Organizzare le informazioni in semplici schemi temporali.	3B – Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	3B – Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.	3B – Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
		3C – Individuare analogie e differenze nel processo dell’evoluzione dell’uomo.	3C – Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	3C – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

STORIA

4 – PRODUZIONE SCRITTA E ORALE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
		4A – Confrontare gli aspetti caratterizzanti il processo di evoluzione dell’uomo.	4A – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.	4A – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
4B – Rappresentare eventi del proprio	4B – Rappresentare eventi del proprio	4B – Rappresentare conoscenze e	4B – Ricavare e produrre informazioni da	4B – Ricavare e produrre informazioni da

vissuto mediante disegni.	vissuto mediante disegni e/o semplici frasi.	concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.	grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.	grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
4C – Rappresentare fatti del proprio vissuto seguendo l'ordine cronologico.	4C – Riferire in modo semplice fatti del proprio vissuto seguendo l'ordine cronologico.	4C – Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	4C – Esporre le conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	4C – Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
		4D – Elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati.	4D – Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	4D – Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

<i>1 – ORIENTAMENTO</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, etc..).	1A – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti.	1A – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	1A – Orientarsi nello spazio e su carte geografiche di tipo diverso utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.	1A – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, etc...)

GEOGRAFIA

--

2 – LINGUAGGIO DELLA GEO – GRAFICITA’				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Rappresentare collettivamente in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, etc...) e tracciare brevi percorsi in relazione al proprio vissuto.	2A – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, etc...) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.	2A – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante utilizzando il linguaggio della geo-graficità.	2A – Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di tipo diverso e di diversa scala.	2A – Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
		2B – Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	2B – Localizzare sulla carta geografica dell’Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo.	2B – Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

GEOGRAFIA

3 – PAESAGGIO				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Osservare il territorio circostante attraverso l’osservazione diretta.	3A – Conoscere il territorio circostante attraverso l’approccio percettivo e l’osservazione diretta.	3A – Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell’ambiente di vita della propria regione.	3A – Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	3A – Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato e gli elementi di

				particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.
--	--	--	--	--

GEOGRAFIA

4 – REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4A – Scoprire che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	4A – Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	4A – Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	4A – Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	4A – Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

MATEMATICA

1 – NUMERI				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo entro il 20.	1A – Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo entro il 100.	1A – Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, etc..		
1B – Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale;	1B – Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 100 in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale;	1B – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale;	1B – Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali e decimali.	1B – Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali e decimali.

confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.		
1C – Acquisire il concetto di addizione e sottrazione e la relativa simbologia.	1C – Consolidare il concetto di addizione e sottrazione; acquisire quello di moltiplicazione e divisione con la relativa simbologia.	1C – Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.	1C – Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.	1C – Eseguire le quattro operazioni con sicurezza valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni e stimarne il risultato.
	1D – Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.	1D – Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.	1D – Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.	1D – Utilizzare i numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
		1E – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	1E – Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.	1E – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta ed utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
			1F – Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	1F – Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

MATEMATICA

2 – SPAZIO E FIGURE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Conoscere ed usare correttamente gli indicatori spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).	2A – Percepire la propria posizione nello spazio ,distanze e volumi a partire dal proprio corpo.	2A – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).	2A – Utilizzare un piano cartesiano per localizzare punti.	2A – Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall’alto, di fronte, etc...)
2B – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.	2B – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso.	2B – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.		
2C – Riconoscere e denominare figure geometriche.	2C – Riconoscere e denominare figure geometriche.	2C – Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.	2C – Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.	2C – Riprodurre una figura sia in base a una descrizione sia in scala, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
	2D – Disegnare figure geometriche.	2D – Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	2D – Costruire e utilizzare modelli nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.	2D – Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
			2E – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.	2E – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
			2F – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di	2F – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di

			perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.	perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.
			2G – Determinare perimetro e area di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.	2G – Determinare perimetro e area di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.

MATEMATICA

3 – RELAZIONI, DATI E PREVISIONI				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Classificare figure, oggetti in base a una o più proprietà.	3A – Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.	3A – Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.	3A – Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione	3A – Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione
3B – Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi.	3B – Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi e schemi.	3B – Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	3B – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.	3B – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
3C – Rappresentare semplici problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	3C – Rappresentare semplici problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	3C – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	3C – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	3C – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
3D – Misurare grandezze (lunghezze, tempo, etc...) utilizzando unità arbitrarie.	3D – Misurare grandezze (lunghezze, tempo, etc...) utilizzando unità arbitrarie e strumenti	3D – Misurare grandezze (lunghezze, tempo, etc...) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali	3D – Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse,	3D – Passare da un'unità di misura all'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

	convenzionali (orologio, etc...).	(metro, orologio, etc...).	pesi per effettuare misure e stime.	
3E – In situazioni concrete, intuire la probabilità di un evento.	3E – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire qual è il più probabile.	3E – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire qual è il più probabile, riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.	3E – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.	3E – Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

SCIENZE

<i>1 – ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Individuare, attraverso l’interazione diretta, la struttura di oggetti semplici e descriverli nella loro unitarietà, riconoscerne le funzioni.	1A – Individuare, attraverso l’interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti e riconoscerne funzioni e modi d’uso.	1A – Individuare, attraverso l’interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d’uso.	1A – Individuare, nell’osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, etc...	1A – Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l’elasticità, la trasparenza, la densità, etc...; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, etc...)
1B – Seriare e classificare semplici oggetti di uso comune in base alle loro proprietà.	1B – Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	1B – Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	1B – Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.	1B – Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
1C – Conoscere semplici strumenti	1C – Conoscere strumenti di	1C – Individuare strumenti e unità	1C – Osservare, utilizzare e,	1C – Osservare, utilizzare e,

di misura legati alla vita quotidiana.	misura appropriati alle situazioni problematiche in esame.	di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.	quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura.	quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, etc...) imparando a servirsi di unità convenzionali.
1D – Osservare semplici fenomeni della vita quotidiana.	1D – Osservare semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo alle forze e al movimento, al calore, etc...	1D – Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo alle forze e al movimento, al calore, etc...	1D – Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi.	1D – Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, etc...).

SCIENZE

2 – OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando esperienze dirette per individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo	2A – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando quando possibile semine in terrari e orti, etc... e osservando i piccoli animali presenti negli spazi esterni della scuola. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di	2A – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando quando possibile semine in terrari e orti, etc... e osservando i piccoli animali presenti negli spazi esterni della scuola. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di	2A – Osservare le principali caratteristiche di piante e animali e i loro ambienti di vita.	2A –

	organismi animali e vegetali.	organismi animali e vegetali.		
		2B – Osservare, quando possibile con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.	2B – Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.	2B – Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
2C – Osservare le trasformazioni ambientali naturali.	2C – Osservare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, etc...) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, etc...).	2C – Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, etc...) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, etc...).	2C – Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino.	2C – Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
	2D – Osservare la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, etc...) e la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).	2D – Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, etc...) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).	2D – Osservare il movimento dei diversi oggetti celesti.	2D – Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

SCIENZE

3 – L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Osservare le caratteristiche del proprio ambiente attraverso i cinque sensi.	3A – Osservare e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.	3A – Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.		

3B – Osservare il funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, etc...) attraverso i cinque sensi.	3B – Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, etc...) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.	3B – Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, etc...) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.	3B – Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.	3B – Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
3C – Riconoscere altri organismi viventi.	3C – Riconoscere altri organismi viventi in relazione con i loro ambienti.	3C – Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	3C – Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, etc... che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.	3C – Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
		3D – Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	3D – Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	

MUSICA

<i>1 – PRODUZIONE</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo.	1A – Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.	1A – Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.	1A – Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.	1A – Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.

1B – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali curando l’intonazione	1B – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l’intonazione e l’espressività.	1B – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione.	1B – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione.	1B – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione.
			1C – Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

MUSICA

2 – FRUIZIONE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Ascoltare brani musicali di diverso genere.	2A – Ascoltare brani musicali di diverso genere.	2A – Ascoltare e riconoscere aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile.	2A – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.	2A – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
		2B – Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all’interno di brani di vario genere e provenienza.	2B – Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all’interno di brani di vario genere e provenienza.	2B – Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all’interno di brani di vario genere e provenienza.
			2C – Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	2C – Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

ARTE E IMMAGINE

<i>1 – ESPRIMERSI E COMUNICARE</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.	1A – Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.	1A – Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.	1A – Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.	1A – Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
1B – Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.	1B – Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.	1B – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.	1B – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici o multimediali.	1B – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

ARTE E IMMAGINE

<i>2 – OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente.	2A – Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali.	2A – Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando l'orientamento nello spazio.	2A – Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	2A – Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
		2B – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli	2B – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli	2B – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli

		elementi tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme)	elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).	elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
			2C – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici e le sequenze narrative.	2C – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

ARTE E IMMAGINE

3 – COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE.				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale.	3A – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura.	3A – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.	3A – Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista.	3A – Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
		3B – Conoscere nel proprio territorio i principali monumenti storico-artistici.	3B – Osservare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici.	3B – Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

EDUCAZIONE FISICA

<i>1 – IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, etc...)	1A – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, etc...)	1A – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	1A – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	1A – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

EDUCAZIONE FISICA

<i>2 – IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.	2A – Utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.	2A – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.	2A – Elaborare ed eseguire sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	2A – Elaborare ed eseguire sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

EDUCAZIONE FISICA

<i>3 – IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</i>
--

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i> .	3A – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare, anche in forma di gara, applicandone indicazioni e regole.	3A – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare, anche in forma di gara, applicandone indicazioni e regole.	3A – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.	3A – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
3B – Rispettare le regole della competizione sportiva.	3B – Rispettare le regole della competizione sportiva e saper accettare la sconfitta.	3B – Rispettare le regole della competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti.	3B – Rispettare le regole della competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	3B – Rispettare le regole della competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

EDUCAZIONE FISICA

4 – SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4A – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza dei vari ambienti di vita.	4A – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza dei vari ambienti di vita.	4A – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza dei vari ambienti di vita.	4A – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza dei vari ambienti di vita.	4A – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza dei vari ambienti di vita.
4B – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	4B – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	4B – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	4B – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Scoprire alcune funzioni fisiologiche e loro cambiamenti in relazione	4B – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-

			all'esercizio fisico.	respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
--	--	--	-----------------------	---

TECNOLOGIA

<i>1 – VEDERE E OSSERVARE</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	1A – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	1A – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	1A – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	1A – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
		1B – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	1B – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	1B – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
		1C – Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	1C – Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione e rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	1C – Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione e rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
			1D – Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	1D – Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica

TECNOLOGIA

2 – PREVEDERE E IMMAGINARE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2A – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.	2A – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.	2A – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.	2A – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.	2A – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.
2B – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	2B – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	2B – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	2B – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	2B – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
	2C – Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	2C – Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	2C – Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	2C – Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
			2D – Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.	2D – Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
			2E – Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie ed informazioni.	2E – Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie ed informazioni.

TECNOLOGIA

3 – INTERVENIRE E TRASFORMARE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Smontare semplici oggetti e meccanismi.	3A – Smontare semplici oggetti e meccanismi.	3A – Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni.	3A – Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni.	3A – Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni.
3B – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e	3B – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e	3B – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e	3B – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e	3B – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e

manutenzione sul proprio corredo scolastico.	manutenzione sul proprio corredo scolastico.	manutenzione sul proprio corredo scolastico.	manutenzione sul proprio corredo scolastico.	manutenzione sul proprio corredo scolastico.
3C – Realizzare un oggetto in cartoncino (o altri materiali).	3C – Realizzare un oggetto in cartoncino (o altri materiali) descrivendo la sequenza delle operazioni.	3C – Realizzare un oggetto in cartoncino (o altri materiali) descrivendo la sequenza delle operazioni.	3C – Realizzare un oggetto in cartoncino (o altri materiali) descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	3C – Realizzare un oggetto in cartoncino (o altri materiali) descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
				3D – Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

RELIGIONE

<i>1 – DIO E L'UOMO</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1A – Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre.	1A – Riconoscere che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e l'uomo centro della creazione.	1A – Comprendere che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	1A – Conoscere i contenuti principali del credo cattolico.	1A – Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
1B – Conoscere Gesù di Nazareth.	1B – Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto.	1B – Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.	1B – Conoscere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.	1B – Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
	1C – Scoprire i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.	1C – Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.	1C – Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.	1C – Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.

1D – Conoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio.	1D – Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del <<Padre Nostro>>.	1D – Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del <<Padre Nostro>>.	1D – Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica.	1D – Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
			1E – Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.	1E – Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

RELIGIONE

2 – LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
		2A – Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.	2A – Leggere alcune pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario.	2A – Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
2B – Ascoltare e saper riferire circa i racconti della creazione.	2B – Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende di alcuni personaggi biblici, gli episodi	2B – Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave	2B – Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.	2B – Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.

	chiave dei racconti evangelici.	dei racconti evangelici .		
				2C – Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
			2D – Scoprire i principali significati dell'iconografia cristiana.	2D – Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
			2E – Ricavare informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria. La madre di Gesù.	2E – Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria. La madre di Gesù.

RELIGIONE

3 – IL LINGUAGGIO RELIGIOSO				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3A – Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente.	3A – Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente e nella tradizione popolare.	3A – Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.	3A – Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.	3A – Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
3B – Conoscere il significato di gesti e segni propri della religione cattolica	3B – Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, etc...)	3B – Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, etc...)	3B – Riconoscere il valore del silenzio come <<luogo>> di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.	3B – Riconoscere il valore del silenzio come <<luogo>> di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
			3C – Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli	3C – Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli

			artisti nel corso dei secoli.	artisti nel corso dei secoli.
			3D – Conoscere che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.	3D – Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

RELIGIONE

<i>4 – I VALORI ETICI E RELIGIOSI</i>				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4A – Scoprire che la religione cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.	4A – Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.	4A – Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.	4A – Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo.	4A – Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
4B – Conoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	4B – Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	4B – Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	4B – Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	4B – Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

MATERIA ALTERNATIVA: Progetto annuale deliberato annualmente dagli Organi Collegiali. A.S.2020/2021 "CITTADINANZA E COSTITUZIONE".

A partire dall'a.s. 2020/21, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica", il nostro Istituto ha definito il proprio **Curricolo di Educazione Civica**, rispettando il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'insegnamento di Educazione civica avrà un proprio

voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Allegato n.11: CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

4.2. Continuità e curricolo verticale

La continuità si propone di garantire agli alunni dei percorsi di apprendimento omogenei nei vari ordini di scuola, per favorire uno scambio di informazioni sugli alunni, per confrontare le competenze in uscita e in entrata e, infine, per avere dei criteri di valutazione delle conoscenze e abilità degli alunni che siano comuni.

Tale percorso formativo ha anche lo scopo di prevenire le difficoltà che spesso si riscontrano, soprattutto nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico. Continuità del processo educativo non significa né uniformità, né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

La scuola intende predisporre il curricolo verticale all'interno del PTOF, ponendo particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. E' necessario, pertanto, far riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Elenchiamo di seguito una sintesi delle competenze chiave, formulate anche in base alle indicazioni nazionali, che l'alunno dovrà raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione.

4.3. Competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione

Comunicazione nella madrelingua - Per il curricolo di italiano lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambienti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Strumenti: attività quotidiane volte alla cura di espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, **Comunicazione nelle lingue straniere** – Lo sviluppo di competenze linguistiche, in coerenza con lo studio delle altre discipline, consente il raggiungimento di finalità comunicative. L'apprendimento delle lingue straniere si dimostra uno strumento prezioso per avviare l'alunno alla comprensione della diversità culturale e al superamento di ogni forma di etnocentrismo, in uno spirito di convivenza democratica. Oggi i ritmi del confronto europeo impongono che gli allievi imparino quanto prima a comunicare nelle lingue europee più diffuse.

Strumenti: Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale . Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Competenza matematica, scientifica, tecnologica – Lo sviluppo di competenze logico-matematiche contribuisce in modo determinante alla formazione culturale delle persone, sviluppando capacità critiche e offrendo strumenti per la risoluzione di problemi e questioni autentiche legate alla vita quotidiana. Lo sviluppo di competenze scientifiche mira a formare una capacità critica e di riflessione sui fenomeni e sui fatti della scienza attraverso osservazioni e attività laboratoriali.

Strumenti: Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative.

Competenza digitale – Lo sviluppo di competenze digitali prepara gli studenti ad un'attiva e consapevole partecipazione ad un mondo in rapida evoluzione dove il lavoro e le altre attività dell'uomo sono in costante evoluzione grazie all'accesso a sempre nuove e varie tecnologie.

Strumenti: Attività volte ad usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione cercando di reperire, selezionare, valutare, conservare informazioni e nel contempo produrle, presentandole e scambiandole anche mediante comunicazione in "rete collaborativa".

Ai fini della **continuità**, per il triennio di programmazione l'istituto realizzerà le seguenti attività:

- Open day primaria: apertura straordinaria alle famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia, allo scopo di far visitare il plesso, conoscere i docenti, le attività curricolari e l'offerta formativa extracurricolare.
- Open day secondaria I grado: apertura straordinaria alle famiglie degli alunni della scuola primaria, allo scopo di far visitare il plesso, conoscere i docenti, le attività curricolari e l'offerta formativa extracurricolare. Incontri di coordinamento tra docenti dell'infanzia, della primaria e secondaria I grado finalizzati ad attività comuni. Incontri tra docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria I grado finalizzati alla conoscenza degli alunni in entrata.
- Attività didattica rivolta alle classi 5° della primaria con simulazione di lezioni da parte dei docenti della secondaria di I grado. Progetti didattici comuni a primaria e secondaria di I grado : "SCUOLAINCANTO", "NESSUNO ESCLUSO", "LETTURA INSIEME".
- Uscite didattiche comuni a primaria e secondaria I grado: concerti, cinema, teatro.
- Attività accoglienza alunni 1° primaria e 1° secondaria I grado finalizzate ad attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- Iniziative rivolte agli alunni delle classi 5° della primaria presso i plessi della secondaria di I grado per favorire la familiarità con gli ambienti, gli insegnanti e le attività didattiche.
- Iniziative comuni fra gli alunni delle ultime classi della scuola dell'infanzia e della primaria per favorire la familiarità con gli ambienti, gli insegnanti e le attività didattiche.

4.4. I saperi e le competenze – scuola secondaria di primo grado

Le competenze che possono essere acquisite dagli studenti attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base sono riconducibili ai seguenti assi culturali:

ASSI	COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE
Asse dei Linguaggi	<i>Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.</i>	<i>Italiano Inglese Francese/Spagnolo Musica Arte e immagine Religione</i>
Asse Matematico	<i>E' mirato all'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di acquisire una corretta capacità di giudizio, sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo applicando i principi e i processi matematici di base, per sviluppare la</i>	<i>Matematica Tecnologia</i>

	<i>coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui.</i>	
Asse scientifico-tecnologico	<i>L'asse scientifico-tecnologico rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente.</i>	Scienze Educazione fisica
Asse storico-sociale	<i>Contribuisce a riconoscere, nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita.</i>	Storia Geografia

I “saperi-insegnamenti”, aggregabili attorno ai 4 assi culturali, costituiscono inoltre l'essenza contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo di:

Competenze trasversali	<i>Costruzione del sé e dell'identità personale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare a imparare</i> • <i>progettare</i> • <i>agire in modo autonomo e responsabile</i>
	<i>Rapporto con la realtà naturale e sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>risolvere i problemi</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i>
	<i>Relazione con gli altri:</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicare</i> • <i>collaborare e partecipare</i>
Competenze metacognitive	<i>consapevolezza e controllo dei propri processi di apprendimento</i>	

4.5. Verso una programmazione per competenze

Il nostro Istituto, sulla base delle indicazioni elaborate dal Dirigente mediante l'Atto di Indirizzo, si

prefigge di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e classi parallele, sviluppando una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è stata predisposto un orario didattico e una serie di attività che rendono flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio. A tal proposito, nell'a.s.2017/2018, è stato realizzato un progetto, proposto dalle docenti di storia dell'arte del Liceo Aristofane, a cui il nostro Istituto aderisce. Esso si propone di creare un percorso di continuità didattica con gli alunni della scuola secondaria di primo grado, per avviarli ad uno studio più approfondito di opere significative presenti sul territorio. Il progetto è strutturato secondo la metodologia dell'educazione tra pari e prevede l'impiego di studenti del quarto e quinto anno del liceo classico e linguistico in qualità di docenti che spiegano sul posto, coinvolgendo gli alunni con giochi organizzati fino a portare alla conoscenza approfondita del monumento in esame. Il progetto sarà ripetuto anche negli anni scolastici successivi.

4.6. Certificazione delle competenze

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, il rilascio della certificazione delle competenze per la scuola primaria e secondaria di primo grado avviene secondo quanto prescritto dal DM 742/2017 e i relativi allegati A scuola primaria e B scuola secondaria di primo grado.

L'ordinamento scolastico vigente (DLgs n.62/2017) prevede che al **termine del primo ciclo di istruzione** sia rilasciata ad ogni allievo una **certificazione delle competenze** acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al **termine del percorso della scuola primaria**. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A e al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all' allegato B.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni. Non a caso, anche al termine di questo ciclo scolastico è previsto il rilascio obbligatorio di una certificazione delle competenze acquisite in relazione all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al 16° anno di età (DM n.9/2010). Analoga prescrizione riguarda la conclusione del percorso di studi del secondo ciclo.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

5. L'offerta formativa

SCUOLA PRIMARIA MONTE ORE MINIMO DISCIPLINARE

Organizzazione oraria su 31 ore settimanali

DISCIPLINE	Cl. Prima	Cl. Seconda	Cl. terza	Cl. quarta	Cl. Quinta
ITALIANO	8	7	6	6	6

STORIA/CITTADINANZA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE*	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	27	27

*Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, è prevista la possibilità di scelta dell'attività alternativa come previsto dalla circolare ministeriale n.10 del 15/11/2016.

Organizzazione oraria su 40 ore settimanali

DISCIPLINE	Cl. Prima	Cl. Seconda	Cl. terza	Cl. quarta	Cl. Quinta
	8	8	8	8	8

ITALIANO					
STORIA/CITTADINANZA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	7	7	7	7
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE *	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

* Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, è prevista la possibilità di scelta dell'attività alternativa come previsto dalla circolare ministeriale n.10 del 15/11/2016.

5.1. Attività progettuali curricolari

Il curricolo, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze

di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale, in coerenza e continuità con l'attività curricolare.

I progetti sono proposti dai Dipartimenti disciplinari o da singoli docenti, sono valutati dalla FS PTOF che ne verifica l'aderenza con gli obiettivi educativi e formativi enunciati nel PTOF, prima di sottoporli all'approvazione del Collegio.

Le attività sono monitorate dal referente di progetto per verificarne l'efficacia e misurarne la ricaduta in termini di abilità e competenze acquisite.

Di seguito l'**elenco delle principali attività progettuali** proposte ai nostri alunni:

5.2. Potenziamento del successo formativo

- (P8) PROGETTO POTENZIAMENTO

5.3. Ampliamento dell'offerta formativa

- (P1) PROGETTO RECUPERO
- (P2) PROGETTO COMUNICAZIONE ED ESPRESSIVITA'
- (P4) PROGETTO SCIENZA E TECNICA
- (P5) PROGETTO CITTADINANZA
- (P6) PROGETTO INTEGRAZIONE
- (P7) PROGETTO CERTIFICAZIONI
- (P9) PROGETTO VAL MAGGIA DIGITAL

5.4. COLLABORAZIONI E CONVENZIONI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La scuola è aperta al territorio, nel quadro del Regolamento di Concessione dei Locali scolastici deliberato dal Consiglio d'istituto con delibera n. , a collaborazioni con associazioni culturali e sportive non a fini di lucro, alcune delle quali con sede nell'Istituto:

- Università "dei 50 e più"
- Polisportiva "Piva"
- Polisportiva "A. Magnani"
- Polisportiva "Valsugana"
- Associazione Europa InCanto

5.5. Ampliamento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extra scolastico

La scuola **primaria**, come ampliamento dell'offerta formativa:

- in orario scolastico, accoglie progettualità laboratoriali di genere teatrale, artistico-espressive, musicali, in lingua straniera e sportive gestite da Associazioni o Enti o personale esterni, in presenza degli insegnanti di classe, a pagamento per i genitori; laboratori dei linguaggi artistico-espressivi, di lingua straniera, musicali e di drammatizzazione tenuti dai docenti interni alla scuola.

- in orario extrascolastico, offre corsi di recupero e potenziamento didattico-disciplinare, laboratori di L2, laboratori musicali ed artistici, attività sportive, tenuti da docenti o da Associazioni/Enti esterni.

La scuola **secondaria**, come ampliamento dell'offerta formativa:

- in orario scolastico, realizza attività laboratoriali di genere teatrale, artistico-espressive, musicali, in lingua straniera gestite dagli insegnanti di classe.
- in orario extrascolastico, offre corsi di recupero e potenziamento didattico-disciplinare, laboratori di L2, laboratori musicali ed artistici, attività sportive, tenuti da docenti o da Associazioni/Enti esterni.

5.6. Progetti proposti e finanziati da ministeri, università ed enti territoriali.

Progetto “Raccolta differenziata”, con la collaborazione di AMA (laboratorio RamaRRo)

Progetto “Sport di classe” per le classi della primaria finanziato dal MIUR in collaborazione con il CONI.

5.6.1. Partecipazione Progetti PON 2014/2020 FSE e FESR

E' prevista l'adesione generale a tutte le azioni del Programma Operativo Nazionale coerenti con gli obiettivi del PTOF 2019/2022, del RAV e del PdM dell'istituto.

Durante lo scorso triennio 2016/19 sono stati realizzati i seguenti PON:

- “Azioni di integrazione e potenziamento aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua straniera, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi)”. Avviso n. 1953 del 21/02/2017 (Competenze di base);
- “Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico”. Avviso n. 4427 del 02/05/2017;
- “Inclusione e lotta al disagio”. Avviso n. 10862 del 16/09/2016.

Dall'a.s. 2019/20 sono in fase di realizzazione:

- PON strutturale SMART CLASS IC VAL MAGGIA”, Avviso n.4878 del 17/04/20, Asse II – infrastrutture per l'istruzione - finalizzato all'allestimento di centri scolastici digitali.
- Progetto “Supporti didattici IC Via Val Maggia”, avviso pubblico per supporto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e II grado per libri di testo e kit scolastici, Fondi strutturali europei. Avviso prot. n. AOODGEFID/19146 del 06/07/2020, codice progetto 10.2.2A FESR PON-LA-2020-G1. Delibera n.12 Collegio dei Docenti del 01/09/2020.

5.7. Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione saranno attinenti alle attività specifiche previste dalle Programmazioni dei dipartimenti disciplinari, dalle Programmazioni d'Interclasse e dei Consigli di Classe e saranno organizzati secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

Sono previsti:

Visite e cicli di visite a mostre artistiche, a musei, a manifestazioni scientifico-tecnologiche;

Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali ed a concerti inerenti alle tematiche curriculari; Adesione agli itinerari di Città come scuola e Campi-scuola dell'Assessorato alle politiche educative del Comune di Roma o, in alternativa di Enti e Associazioni private;

Viaggi di istruzione di un giorno per le classi prime e seconde scuola Secondaria e per le classi della Primaria;

Viaggi di istruzione di più giorni per le classi terze e seconde scuola Secondaria e per le classi della primaria.

La scuola è comunque aperta e disponibile ad eventuali diverse iniziative volte a promuovere l'ampliamento degli interessi culturali degli alunni/e, partecipazione a concorsi e gare sportive.

5.8. Vacanze, soggiorni studio e gemellaggi all'estero

L'Istituto, in particolare la scuola secondaria, organizza soggiorni , gemellaggi e vacanze studio per gli alunni sia durante l'anno scolastico che al termine dell'attività scolastica, nel mese di Luglio, con lo scopo di favorire gli scambi culturali e l'arricchimento della lingua inglese e francese. I docenti accompagnatori sono insegnanti titolari dell'istituto.

5.9 Attività e progetti di orientamento

L'istituto IC Via Val Maggia prevede progetti di orientamento atti a facilitare la scelta della Scuola Superiore tenendo conto delle proprie preferenze, attitudini e abilità.

Tali progetti, attraverso la proposta di attività didattiche disciplinari "orientanti", intendono intervenire proprio in modo concreto sul fenomeno della dispersione scolastica, sull'inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali, degli stranieri e dei diversamente abili, sviluppando in tutti la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e competenze con conseguente consolidamento dell'empowerment. Nelle prime e seconde classi (fase dell'orientamento formativo) le proposte di lavoro che coinvolgeranno i coordinatori e i docenti dei singoli c.d.c, si concentreranno su due temi: la conoscenza di sé e della realtà esterna cercando d'individuare le proprie abilità, capacità e competenze. Per le classi terze (fase dell'orientamento informativo) si organizzano, inoltre, giornate di Open Day a cui partecipano numerose scuole secondarie di II grado presenti sul territorio.

In particolare il progetto "Io scelgo per... me" ha lo scopo di promuovere una scelta consapevole in relazione ai propri bisogni, ai propri interessi e alla motivazione per la realizzazione di sé; consapevolezza e controllo della propria dimensione emozionale.

6. Integrazione/diritto allo studio/prevenzione del disagio

Nell'Istituto Comprensivo sono iscritti e frequentano alunni con diverse disabilità di tipo più o meno grave o con alcune problematiche transitorie di apprendimento.

Sono presenti anche comunità di alunni di origine straniera per i quali la scuola interviene con adeguate attività di supporto e sostegno assegnate alla classe di appartenenza predisponendo per le singole difficoltà, percorsi di apprendimento individuali. Sono previste delle progettualità di ampliamento e di potenziamento delle competenze in orario scolastico ed extrascolastico (Piani di studio individualizzati, PDP-Piani di studio personalizzati-, Area a Rischio, Diritto allo Studio).

Il Progetto di integrazione prevede anche la prevenzione del disagio e delle difficoltà scolastiche per garantire a tutti il raggiungimento dei traguardi formativi attraverso una continua interazione tra sviluppo cognitivo e sviluppo socio-affettivo.

A tal fine, annualmente, il nostro Istituto redige il **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** che prevede delle azioni e delle attività che la scuola intende mettere in atto per migliorare il processo di formazione e di inclusione degli studenti.

Il documento si compone di due parti: una prima sezione, in cui si fotografa il processo di inclusività in atto registrando le informazioni in merito agli alunni BES iscritti, e una seconda parte, in cui si definisce la proiezione di incremento d'inclusione prevista per gli anni scolastici successivi. Nel PAI compaiono dunque gli interventi attivati, i punti di forza, gli elementi di criticità e gli obiettivi di miglioramento dell'inclusività, interventi realizzati e da realizzare mediante il coinvolgimento delle specifiche risorse presenti nella scuola e nel territorio. Il PAI è proposto dal **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, organo coordinato dal Dirigente Scolastico, che riunisce figure di riferimento per l'Inclusività presenti nella scuola, gli esperti istituzionali esterni e le famiglie; si occupa di raccogliere gli interventi educativi e didattici posti in essere per gli alunni BES, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola, prendere atto delle proposte formulate nei singoli GLHO. Queste informazioni confluiscono nel Piano Annuale per l'Integrazione, documento che viene approvato dal Collegio Docenti nel mese di maggio /giugno.

Il processo di integrazione è strutturato e programmato per dotare l'alunno in difficoltà di tutte quelle abilità che gli consentono di attivare relazioni reciprocamente gratificanti con i diversi elementi dell'ambiente di vita.

Gli obiettivi sono strutturati e connessi alle risorse, capacità e potenzialità degli alunni. Per il raggiungimento degli obiettivi sono necessarie e indispensabili la collaborazione tra tutti gli insegnanti del team, costanti rapporti con gli operatori socio-sanitari e con la famiglia dell'alunno per individuare modalità operative finalizzate al conseguimento di obiettivi comuni.

La nostra è una scuola inclusiva nella misura in cui si pone tra le sue finalità principali quella di pensare agli alunni con svantaggio scolastico come persone eterogenee e multiformi in cui la diversità deve essere una risorsa. L'area dello svantaggio scolastico, che coincide con l'ambito dei Bisogni Educativi Speciali, è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di una diversa abilità. Come indicato nella Direttiva Ministeriale (L. 107/10), in ogni classe "ci sono alunni che presentano una richiesta di particolare attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di

apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. Questa visione impone il dover progettare ed organizzare gli spazi e le attività, per consentire ad ogni studente di partecipare alla vita di classe ed all’apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed efficace. La programmazione prevista per ciascuno di essi mira, pertanto, alla valorizzazione delle differenze e al rispetto del diritto allo studio attraverso la messa in opera di percorsi personalizzati, di attività inclusive e procedure educative-didattiche definite ed organizzate secondo le indicazioni di intervento definite dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione. A partire dall’a.s.2019/2020, il Collegio dei docenti ha definito un Protocollo di Accoglienza per gli alunni con BES che verrà implementato dopo l’approvazione del Consiglio d’Istituto.

Il protocollo di accoglienza per questi alunni definisce prassi condivise tra i vari attori del progetto, aiutando le famiglie ad affrontare il percorso scolastico dei loro figli nel miglior modo possibile e consapevolmente; fornisce agli insegnanti gli strumenti necessari per capire ed aiutare i propri alunni rispettando le modalità condivise.

Attività relative al Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) a.s. 2020/21 in Emergenza

Covid

Come da O. M. prot. n. 11 del 16 maggio 2020, viste le nuove e successive disposizioni ministeriali per emergenza Covid-19, il nostro istituto ha avviato delle attività relative al Piano di Apprendimento Individualizzato rivolte agli studenti delle attuali classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, plessi C. Piva e Valdarno che, negli scrutini di giugno, hanno evidenziato carenze come da PAI allegato al documento di valutazione finale.

Le attività relative al Piano di Apprendimento Individualizzato costituiscono attività ordinaria per gli alunni a decorrere dal 1° settembre 2020 ai sensi dell’articolo 1, comma 2 del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22. Pertanto, come da delibera n. 2 del collegio docenti del 01/09/2020, i corsi hanno avuto inizio il giorno **07/09/2020** e termineranno ad esaurimento del monte ore designato dall’Istituto per le attività di recupero delle carenze riscontrate nelle discipline: Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Spagnolo, Matematica, Scienze, Musica e Arte e Immagine, mentre per Francese e Tecnologia il recupero avverrà in itinere durante le ore curricolari.

Modalità: Le attività relative al Piano di Apprendimento Individualizzato sono articolate in due fasi:

- una prima fase online
- una seconda fase in presenza

Le lezioni previste **dal 07 settembre 2020 all’11 settembre 2020** si sono svolte in orario antimeridiano, in modalità **online**, attraverso la piattaforma TEAMS di Office 365.

Le lezioni **in presenza**, in orario pomeridiano, hanno avuto inizio **il giorno 5 ottobre 2020** presso le sedi del plesso “C. Piva” e del plesso “Valdarno”, nel rispetto della normativa vigente e del regolamento d’Istituto in termini di misure di prevenzione da Covid-19. In caso di diverse disposizioni per nuova emergenza sanitaria, le lezioni saranno terminate in modalità online.

6.1. Alunni Diversamente Abili

Ogni alunno diversamente abile è inserito in un contesto classe a cui è assegnato un docente di sostegno che - congiuntamente all'AEC e al facilitatore per la comunicazione se previsti- individua le linee didattiche ed educative esplicitate successivamente nel Piano Educativo Individualizzato, in una prospettiva di costante collaborazione ed interazione con l'intero team docenti e il consiglio di classe. Il 12 settembre 2019 è stato pubblicato sulla GU il decreto di revisione del D.lgs. 66/2017, ovvero la riforma sul sostegno che contiene importanti novità che riguardano anche l'elaborazione e l'approvazione del PEI. Come previsto dalla nuova riforma, a partire dall'a.s. 2019-2020, si terrà conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Con lo stesso riguardo rispetto alle nuove norme, si espliciteranno le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. In attesa dei decreti attuativi che perfezioneranno (entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore) la riforma in molti suoi aspetti ancora in via di definizione, ci si riserva di procedere come sin qui fatto, ovvero individuando le linee di intervento pianificate e condivise con le famiglie e gli operatori sanitari durante il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, appuntamento che si ripete per almeno due volte nell'anno scolastico, durante il quale si definisce la programmazione annuale per ogni singola disciplina, le metodologie da attuare, gli strumenti da utilizzare e le fasi di verifica degli obiettivi individuati. Con particolare attenzione si seguono i momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante una serie di incontri ad hoc che vedono coinvolti i docenti, gli specialisti ed i familiari, incontri pensati per favorire la reciproca conoscenza e per progettare ed agevolare il pieno inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica in un'ottica di effettiva continuità. Con questo stesso intento, nell'individuazione del percorso di formazione da intraprendere in futuro, sono previsti incontri con i referenti degli Istituti secondari di secondo grado per consentire una scelta più consapevole e più rispondente al progetto di vita dell'alunno, nonché per favorire i contatti tra la famiglia, gli operatori sanitari e la nuova scuola.

6.2. Alunni con DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento si predispone, entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, un Piano Didattico Personalizzato che viene condiviso dal Consiglio di classe, dalla famiglia, dagli specialisti e dall'alunno stesso. Con la personalizzazione degli apprendimenti si intende la diversificazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti nella progettazione didattica per raggiungere gli stessi obiettivi previsti per la classe nelle varie discipline, obiettivi a cui si arriva percorrendo itinerari diversi. A tale scopo, dopo la disamina della diagnosi e una prima fase di osservazione, il Consiglio di Classe redige il PDP, il documento in cui vengono indicati gli

strumenti compensativi individuati, le misure dispensative adottate, le modalità di verifica e valutazione; con la sottoscrizione del documento, la famiglia si impegna ad adottare le stesse strategie di intervento anche nell'esecuzione dei compiti a casa, facendosi garante di un'effettiva azione sinergica fra tutte le figure educative che ruotano intorno all'alunno, dentro e fuori la scuola. Per tale ragione, entro il primo mese dell'anno scolastico, il referente DSA dell'Istituto, unitamente al coordinatore di classe, incontra la famiglia e gli specialisti che seguono l'alunno con l'obiettivo di conoscere e condividere le informazioni utili a creare un contesto di apprendimento motivante ed adeguato.

6.3. Alunni con altri Bes

I Consigli di Classe hanno il compito di cogliere i segnali di disagio per poter offrire, attraverso un progressivo adattamento delle proposte didattiche ed educative, efficaci risposte ai multiformi specifici bisogni educativi. Il team docenti, in raccordo con la famiglia, valuta l'effettiva convenienza della strategia didattica personalizzata da mettere in atto e in quest'ottica il Piano Didattico Personalizzato ne rappresenta lo strumento di pianificazione: definisce, monitora e documenta le linee di intervento più idonee e i criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti in cui l'intervento didattico può essere qualitativamente diverso e concretizzarsi in strumenti compensativi, misure dispensative e strategie di facilitazione. Nella nostra scuola, grande attenzione è riservata agli alunni stranieri predisponendo attività didattiche che mirano alla conoscenza della lingua italiana e all'acquisizione graduale delle competenze. Tenuto conto che, a rigor di norma, l'inserimento deve essere effettuato sulla base dell'età, al fine di garantire una effettiva integrazione linguistica e culturale, gli alunni stranieri sono ripartiti in poche unità per classe e, per favorire una più immediata padronanza della lingua sono previsti corsi di italiano L2 tenuti da esperti di glottodidattica con certificazione DITALS, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Il progetto Intercultura prevede inoltre una programmazione strutturata su piani personalizzati di recupero attivati dagli insegnanti di classe, interventi personalizzati che puntano al potenziamento degli apprendimenti e all'integrazione sociale e culturale garantendo il regolare svolgimento del progetto didattico.

Grande attenzione è rivolta agli **alunni stranieri o con svantaggio socio-culturale**, predisponendo percorsi individualizzati per la conoscenza della lingua italiana e per l'acquisizione graduale delle competenze. Il progetto intercultura, che prevede l'inserimento dei bambini stranieri si basa su piani personalizzati di recupero (attivati dagli insegnanti del team) rivolti al potenziamento degli apprendimenti e all'integrazione sociale e culturale garantendo nelle classi il regolare svolgimento del progetto didattico. A seguito di un'attività di osservazione e di monitoraggio unitamente a un preciso percorso di formazione del corpo docenti, la scuola prevede l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Disturbi specifici di Apprendimento (DSA), allo

scopo di rendere la vita in classe del bambino più distesa, facilitandone gli apprendimenti (legge 170 del 2010).

Tenuto conto che, di norma, l'inserimento degli alunni stranieri deve essere effettuato sulla base dell'età, al fine di garantire una reale integrazione linguistica e culturale, il Collegio ha ritenuto opportuno:

- ripartire gli alunni stranieri in ragione di poche unità per classe;
- prevedere momenti di insegnamento individualizzato e di sostegno scolastico in orario curricolare;
- organizzare corsi di italiano L2 (con l'impegno alla frequenza sottoscritto dai genitori).

I corsi di italiano L2 saranno tenuti da esperti di glottodidattica con certificazione DITALS.

E' importante promuovere la consapevolezza che anche l'alunno straniero che deve affinare le competenze linguistiche dell'Italiano come L2 può accedere ad un percorso di studi coerente con i propri interessi e le proprie attitudini.

7. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico/ didattico. Ha una valenza **DIAGNOSTICA** ed una funzione **FORMATIVA**.

- **DIAGNOSTICA**, in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento (appunto fa una diagnosi) attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale procede l'alunno nel suo itinerario scolastico;
- **FORMATIVA**, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica dell'itinerario formativo da percorrere successivamente, l'avvio dell'alunno all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé.

La valutazione scolastica non si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati conseguiti, in quanto non si prenderebbe in considerazione l'influsso esercitato dall'azione didattica- educativa della scuola e dagli altri fattori interagenti quali la personalità, gli interessi e le attitudini dell'alunno, l'ambiente socio-culturale e familiare in cui vive. In un sistema valutativo i risultati dell'apprendimento sono prefigurati in fase iniziale, si perseguono attraverso l'azione didattica e si verificano in itinere.

Gli errori devono essere considerati come momenti all'interno dell'apprendimento e non come punti di debolezza da penalizzare.

Pertanto, la valutazione non è “misurazione”, ma analisi mirata ad orientare ed aiutare l'alunno nel suo cammino e consente all'insegnante di poter meglio calibrare la sua azione.

Si valuterà:

1. L'apprendimento
2. I progressi
3. La maturazione della personalità, l'evoluzione delle attitudini e l'acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza.

7.1. La valutazione nella scuola Primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per l'anno scolastico 2020/2021 e seguenti, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La normativa indica che “gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

I docenti valutano in ogni disciplina, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo

della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento:

- l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1: I livelli di apprendimento

Avanzato:	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio:	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Base:	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione:	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti struttureranno percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, il nostro Istituto ha selezionato i macro obiettivi (nuclei) oggetto di valutazione periodica, associandoli alle varie discipline e alle classi corrispondenti. Mentre in vista degli esiti finali dell'anno scolastico 2020/21, la scuola, partendo dagli obiettivi declinati nelle Indicazioni Nazionali e nel proprio Curricolo d'Istituto, provvederà ad individuare e definire, per interclasse, il repertorio degli obiettivi specifici di apprendimento, oggetto della valutazione finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Progressivamente, si individueranno modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti.

7.2. Corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari nella Scuola secondaria

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado è stata effettuata secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.62/2017 ed esplicitate nella nota MIUR prot.1865 del 10/10/2017.

Le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione di competenze saranno coerenti con quanto previsto dalla nuova normativa.

Protocollo di valutazione aggiornato (vedi allegato 6)

7.3. La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento, agli apprendimenti e alle attività svolte sulla base degli obiettivi previsti dal Piano educativo individualizzato (PEI). Invece quella degli alunni con BES è riferita ai Piani didattici personalizzati (PDP).

8. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

RUOLO
DIRIGENTE SCOLASTICO
RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
RPD Responsabile Protezione dei Dati
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico
Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico
1 Referente Plesso secondaria Piva
1 Referente Plesso secondaria Valdarno

1 Referente Plesso Primaria Valdarno

1 Referente Plesso Primaria Magnani

Funzioni strumentali:

- 1. PTOF e PdM**
- 2. Valutazione, Autovalutazione/Invalsi**
- 3. Continuità e orientamento**
- 4. Sostegno e Integrazione (BES e DSA), Bullismo e Cyberbullismo**
- 5. Nuove tecnologie**
- 6. Formazione**

Commissioni di supporto alle Funzioni Strumentali

**Coordinatori e dei segretari dei consigli di classe / interclasse
Responsabili di laboratorio e aule speciali,**

Coordinatori di Dipartimento

Commissioni

- **Regolamento d'istituto**
- **Viaggi e visite d'istruzione**
- **Gestione sito web**
- **Biblioteca**

8.1. LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

AREA 1

Funzione strumentale PTOF e PdM : 3 figure

- revisionare il PTOF e il PdM
- raccogliere e catalogare progetti
- elaborare schede progettuali e di rendicontazione
- coordinare i progetti extracurricolari e predisporre il piano di attività
- coordinare e monitorare le attività previste nel Piano di Miglioramento
- coordinare il monitoraggio delle attività
- predisporre le circolari per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione dei progetti
- gestire google calendar-progetti

- raccogliere proposte formative provenienti dall'esterno
- mettere a punto modulistica per alunni, famiglie, docenti in collaborazione con l'amministrazione
- coordinare le attività di verifica e valutazione degli studenti classi terze, calendarizzare simulazioni prove esame
- presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti (punti di forza, criticità, piani di miglioramento).

AREA 2

Funzione strumentale Valutazione, Autovalutazione/Invalsi: 2 figure

- coordinare le attività di verifica e valutazione degli studenti di tutte le classi
- interagire con i dipartimenti
- informare il personale sulle iniziative di formazione/aggiornamento organizzate da altri soggetti
- coordinare la stesura del Piano annuale di formazione in collaborazione con i docenti coordinatori di dipartimento
- controllare la ricaduta delle attività di formazione sulla qualità del servizio
- proporre attività di accoglienza, tutoraggio e supporto nuovi docenti
- coordinare le attività dei dipartimenti disciplinari
- coordinare la progettazione curricolare ed effettuare il controllo della documentazione prodotta
- raccogliere tutta la documentazione relativa a programmazione, riunioni di dipartimento e provvede alla relativa archiviazione
- partecipare alle attività di aggiornamento del RAV
- coordinare le attività per le prove Invalsi
- verificare i verbali dei Consigli di Classe e i documenti relativi agli scrutini
- curare i rapporti con i coordinatori dei dipartimenti al fine di creare un'efficace cooperazione fra le diverse aree
- informare il Collegio Docenti di eventuali proposte innovative
- promuovere la ricerca didattica e lo sviluppo dell'Istituto
- presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti.

AREA 3

Funzione strumentale Continuità e Orientamento: 2 figure

- osservare le indicazioni del Collegio docenti che individua quale obiettivo primario delle proprie azioni il successo formativo degli allievi.

- Organizzazione, partecipazione e pubblicizzazione degli incontri tra il Dirigente scolastico e i genitori degli alunni in entrata nelle due sedi della scuola secondaria di primo grado: Cesare Piva, Via Valdarno (Open Day).
- Coordinamento di iniziative o di eventuali progetti di continuita' tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
- Partecipazione alle riunioni di presentazione della scuola, illustrando le attivita' che vi vengono svolte.
- Coordinamento e partecipazione agli incontri con i docenti delle scuole primarie del territorio, in particolare il plesso Anna Magnani e il plesso Alberto Manzi.
- Pianificazione e supporto agli incontri finalizzati alla formazione classi.
- Coordinamento con la FS_Revisione_PTOF
- Rendicontazione finale attività svolte

AREA 4

Funzione strumentale Sostegno e Integrazione (BES e DSA): 2 figure

Docenti (uno per la primaria e uno per la secondaria)

- presiedere la commissione di supporto alla FS
- presiedere il GLH e collabora con il coordinatore di classe nell'elaborazione e stesura di progetti e del PEI, supportata dal servizio sociopedagogico dell' ASL di competenza
- contribuire a migliorare l'azione educativa e didattica rispetto ai docenti curricolari e di sostegno, fornendo consulenza e materiali di lavoro
- collaborare con la segreteria per i rapporti con USP eUSR relativamente alla sua funzione
- organizzare l'orario dei docenti di sostegno e degli assistenti alle autonomie coniugando le esigenze didattiche dei ragazzi con quelle funzionali della scuola
- fornire materiali e prestampati per la compilazione del PEI e relazioni varie
- coordinare le visite di istruzione gruppo H
- curare il collegamento con scuola infanzia, sec. I e II grado
- accogliere e supportare i docenti supplenti non specializzati
- partecipare alle riunioni del GLI
- presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti.
- curare la gestione delle certificazioni di DSA pervenute per le nuove iscrizioni, si occupa di informare i consigli sulle certificazioni per i DSA pervenute e aggiorna gli stessi sulle nuove indicazioni ministeriali e normative
- prestare assistenza per lo sviluppo del percorso formativo di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

- valutare con il consiglio di classe l'effettiva necessità di invio ai servizi sanitari dei casi sottoposti alla sua attenzione
- favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari
- promuovere azioni di formazione e aggiornamento sui disturbi specifici dell'apprendimento;
- mantenere rapporti di comunicazione con l'Associazione Italiana Dislessia, Uffici Scolastici Regionali, Uffici Scolastici Provinciali, MPI, Servizi Sanitari
- presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

AREA 5

Funzione strumentale Nuove Tecnologie: 2 figure

- Gestione attrezzature tecnologiche e informatiche con registro prestiti
- Ricognizione e inventario delle attrezzature tecnologiche e informatiche
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche anche con l'eventuale supporto di Ditte esterne con registro attività
- Gestione dismissione attrezzature tecnologiche e informatiche obsolete
- Supporto per acquisto nuove attrezzature tecnologiche e informatiche
- Gestione della rete LAN e Wi-fi
- Supporto per contratto linea Internet esterna al momento appoggiata su Wi-fi Roma Capitale
- Gestione delle LIM e dei proiettori
- Gestione laboratori informatici
- Gestione stampanti
- Supporto tecnico e operativo per bandi di finanziamento
- Coordinamento e supporto nell'utilizzo di attrezzature tecnologiche ed informatiche in occasione di eventi e manifestazioni
- Gestione delle problematiche legate al sito web
- Supporto nella formazione tecnica ed informatica dei Docenti e del Personale
- Supporto al DS, all'Animatore Digitale e al Team dell'Innovazione
- Coordinamento con la FS Revisione PTOF
- Supervisione dell'installazione nuove tecnologie legate al Progetto PON
- Relazione e rendicontazione annuale finale delle attività svolte

AREA 6

Funzione strumentale Formazione: 2 figure

- Tenere i contatti con la rete di ambito

- Individuare iniziative interne ed esterne di formazione per i docenti coerenti con il PTOF
- Partecipare alle riunioni periodiche con il DS e le altre FS
- Proporre questionari per rilevare i bisogni formativi dei docenti
- Coordinamento con le altre Funzioni Strumentali
- Relazione e rendicontazione finale delle attività svolte

8.2. Commissioni

Supporto FS/Ambito	Componenti
Area 1	6
Area 2	2
Area 3	10
Area 4	0
Area 5	1
Area 6	0
Visite e d'istruzione	5
Biblioteca	3
Sito web	2
Regolamento d'Istituto	4

Funzioni del coordinatore di classe:

- Essere referente fra il dirigente scolastico, i docenti del Consiglio di classe, gli alunni e i genitori;
- Sostituire il dirigente scolastico alla presidenza dei CdC ogni qualvolta il dirigente comunicò, anche per le vie brevi, di non poter presiedere la riunione;
- Coordinare le assemblee di classe, compresa l'illustrazione degli OO.CC. in vista delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, con il supporto della Commissione elettorale;
- Controllare la regolare tenuta del registro di classe, con particolare attenzione alle firme di presenza, alla registrazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate effettuate dagli alunni e alla loro regolare giustificazione, segnalando alle famiglie le situazioni di scarsa frequenza;
- Raccogliere in una cartellina tutta la documentazione riservata degli alunni (certificati medici, comunicazioni della famiglia, ecc.) necessaria ai fini della valutazione e della verifica del rispetto del limite massimo di assenze consentito dalla norma (DPR 122/2009). La cartellina va custodita nel proprio cassetto o depositata in vicepresidenza;

- Informare il dirigente in ordine all'andamento generale delle classi, a eventuali problemi comportamentali, di socializzazione e didattici degli alunni e con particolare attenzione alla qualità dell'integrazione dei soggetti in disagio, a qualunque titolo esso si manifesti;
- Informare il Coordinatore dei docenti di sostegno e il dirigente scolastico in ordine a problemi comportamentali, didattici e di socializzazione degli alunni con particolare riferimento alla qualità dell'integrazione;
- Coordinare le fasi della stesura del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con certificazione per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento fino alla firma dei genitori o gli esercenti la patria potestà;
- Verificare il rispetto del Patto Formativo e del Regolamento disciplinare di istituto, proponendo le sanzioni disciplinari e la formale convocazione di consigli di classe straordinari a cura del dirigente o dei collaboratori del dirigente;
- Curare i contatti con le famiglie per la soluzione di problemi specifici della classe o del singolo alunno;
- Raccogliere le programmazioni didattiche disciplinari della classe e consegnarle al collaboratore del dirigente scolastico (referente della sede), preparare e sottoporre al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
- Coordinare le operazioni relative all'adozione dei libri di testo;
- Coordinare, insieme ai colleghi della classe, la pianificazione delle uscite didattiche e la realizzazione delle iniziative proposte nell'ambito dei progetti, interfacciandosi con i colleghi incaricati di specifiche funzioni strumentali;
- Coordinare le attività di recupero in itinere, finali e di sportello didattico, interfacciandosi con i colleghi incaricati di specifiche funzioni strumentali;
- Controllare, in collaborazione con il segretario del consiglio di classe, la corretta tenuta dei verbali del consiglio di classe e il corretto inserimento dei dati sulla valutazione degli apprendimenti di concerto con il collega verbalizzante; consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
- Commentare le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre, dopo che i genitori le hanno visualizzate sul Registro elettronico;
- Per le classi terze della secondaria, predisporre e coordinare tutte le attività inerenti l'Esame di Stato; raccogliere in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per l'Esame di Stato;
- Informare gli alunni delle classi della secondaria dei compiti affidati con la designazione di coordinatore di classe al fine di limitare la dispersione scolastica, monitorare situazioni di disagio,
- rilevare difficoltà nell'apprendimento, favorire il dialogo tra le diverse componenti della classe, mantenere un contatto regolare e fattivo con le famiglie.

9. Determinazione dell'organico dell'autonomia

Considerati gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento e di miglioramento, previste dal PTOF e dal PdM, si definisce l'organico dell'autonomia che includerà:

- a) **Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)** è il seguente:

Organico insegnanti	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2021/2022
----------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Docenti Discipline Curricolari scuola primaria	42+11 ore	44+7 ore	44+7 ore
Docenti Discipline Curricolari scuola secondaria	29 cattedre interne +4 c.o.e. + 8 h spezzoni	28 cattedre interne +1 c.o.e.	29 cattedre interne +2 c.o.e.
Docenti di Sostegno scuola primaria	9 EH 1 DH	9 EH 1 DH	5 EH 2 DH
Docenti di Sostegno scuola secondaria	10 EH 1 CH	8 EH	8,5 EH

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (i docenti immessi in ruolo nella fase C)

Il Collegio ha individuato gli obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto, a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.

Dall'a.s. **2016/2017**, all'Istituto è stato assegnato il seguente **organico di potenziamento**:

Organico potenziamento TRIENNALE	Tipologia cattedra	n.
Docenti Posto comune scuola primaria	Posto comune	4
Docenti di Sostegno scuola primaria	Sostegno EH	1
Docenti Discipline Curricolari scuola secondaria	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali (dall'a.s. 2017/2018)	1
Docenti di Sostegno scuola secondaria	Sostegno EH	1

I suddetti docenti saranno utilizzati secondo quanto previsto dal seguente prospetto:

Posto/classe di concorso	Ore da prestare annualmente	Supplenze brevi o supporto organizzativo	Potenziamento / sportelli di recupero secondaria	Progetti	Ore di utilizzo
					726+66
Posto comune	726 + 66 prog.	463	263	/	prog. 726+66
Posto comune	726 + 66 prog.	463	263	/	prog. 726+66
Posto comune	726 + 66 prog.	594 (terza classe tempo pieno)	132	/	prog. 726+66
Posto comune	726 + 66 prog.	(terza classe tempo pieno)		/	prog. 726+66
Sostegno scuola primaria	726 +66 prog.	463	263	/	726+66 prog.
TOTALE primaria Scienze	3630 + 330	2315	1315	/	3630 + 330
matematiche, chimiche, fisiche 1 naturali	594	528	66	/	594
Sostegno scuola secondaria	594	297	149	148	594
TOTALE secondaria	1188	660	380	148	1188

Per le supplenze brevi/supporto organizzativo si è ipotizzata la seguente copertura per le tre sedi:
 primaria – circa 2 ore (2) a disposizione per ogni classe a settimana per 33 settimane
 secondaria - circa 0,5 ore a disposizione per ogni classe a settimana per 33 settimane

Per il potenziamento/ corsi di recupero secondaria e progetti, l'ipotesi è :
 primaria – circa 11 ore di potenziamento e progetti a settimana per 33 settimane
 secondaria –potenziamento/ sportelli di recupero e progetti circa 16 ore a settimana per 33 settimane

c) **il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare**

Considerata la struttura dell'Istituto Comprensivo si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.

Organico personale amministrativo	Triennio 2019/2022
Dirigente Servizi Generali Amministrativi	1
Personale di segreteria	5
Personale ausiliario	13

10. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature/materiali

Al fine di adeguare le risorse strumentali della scuola, per il raggiungimento degli Obiettivi perseguiti dal presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale, si individua nella seguente tabella, il fabbisogno di attrezzature informatiche e non, ritenute necessarie.

	Infrastruttura/ attrezzatura	Fonti di finanziamento
Palestra	Attrezzatura: 20 palloni, 20 funicelle	PA/c.privati/FSE
Laboratori	n.30 tablet, aggiornamento sistemi operativi, stampante 3D	PA/c.privati/FSE
laboratori per il coding,l'artigianato digitale	Stampanti 3D	PA/c.privati/FSE
Aule/laboratori	n.8 LIM, 10 coppie casse acustiche per le LIM già in dotazione	PA/c.privati/FSE
Aule/laboratori	Strumentazioni facilitatrici per disabili	PA/c.privati/FSE
Aule dedicate Plesso PIVA	Apparecchiature per videoconferenze al fine della comunicazione con Enti locali e Istituzionali,proiettore e n.2 microfoni con impianto	PA/c.privati/FSE

Plessi	attivazione nuovi contratti con fornitori di accesso a Internet basati sulla fibra	PA/con.privati
Plessi	configurazione della rete, attivazione del firewall per il filtro dei contenuti accessibili e per la registrazione degli accessi	PA/c.privati/FSE
Aule	n.3 stereo con carrello per lezioni di lingue straniere.	PA/con.privati
Laboratorio di scienze primaria	n. 2 stereo microscopi, n. 2 microscopi ottici, materiale base(provette, bilance, contagocce, pipette, vari sostanze per semplici esperimenti) per i laboratori di scienze, pressa per erbario, piccolo telaio per realizzare la carta riciclata	PA/con.privati
Sicurezza Plessi	3 defibrillatori	PA/con.privati

10.1. Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Per supportare l'attuazione della Legge 107/2015, "al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (comma 56), il MIUR ha adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, valido fino al 2020.

Gli obiettivi strategici del PNSD sono i seguenti:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
- formazione dei docenti e del personale amministrativo;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici

Per il raggiungimento di questi obiettivi, il MIUR mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti.

10.1.1. Animatore Digitale

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, il docente individuato, in qualità di animatore digitale dell'istituto, presenta il proprio piano di intervento:

AMBITO	INTERVENTI
Formazione interna Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di base per l'utilizzo delle risorse digitali presenti nel testo scolastico; • Corso base sull'utilizzo del RE • Corsi di base per l'uso interattivo della LIM • Corso base hardware • Corsi per docenti Team per l'innovazione • Corsi per 10 docenti PNSD • Alfabetizzazione registro elettronico
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione registro elettronico;
Personale AA e Ausiliario	<ul style="list-style-type: none"> • Albo pretorio on line, Amministrazione trasparente, dematerializzazione • Word, Excel • Corsi per il personale Amministrativo del Team per l'innovazione • Corsi base sulla sicurezza

Sono stati realizzati laboratori di nuova concezione e a più alta innovazione, come il laboratorio linguistico finanziato con i fondi PON-FASE 2 (che attualmente risulta così costituito: 1 LIM + PC, 11 PC+11 cuffie) e l'Atelier creativo. Ci si riferisce a laboratori di stampa 3D, laboratori per il coding, laboratori per l'artigianato digitale, ecc.

Nel PTOF degli anni 2016/2019 dell'IC Via Val Maggia è stato dato ampio spazio alle Competenze Digitali, come da indicazioni chiare dal MIUR in tal senso attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). In particolare è stato avviato il macro-progetto Val Maggia Digital che ha visto l'implementazione di una serie di progetti proprio dedicati alle Competenze Digitali. Si è partecipato alle settimane del codice nazionali e internazionali per lo sviluppo del Pensiero Computazionale, sono stati diffusi tra gli studenti i principi della programmazione attraverso la piattaforma programmailfuturo.it e il programma del MIT Scratch, sono state sviluppate competenze nel disegno 2D e 3D al computer. Tali progetti saranno iterati, ottimizzati e arricchiti sul piano didattico nel prossimo triennio.

Si è, inoltre, partecipato ad una serie di Bandi specifici che hanno permesso di infrastrutturare la Scuola nel campo delle nuove tecnologie. In particolare ci si riferisce al Bando per gli Atelier Creativi, al Bando Fastweb4School e al Bando per i Curricoli Digitali.

Il progetto è stato finanziato e l'aula ipermediale è stata realizzata nel periodo novembre 2017 maggio 2018.

Il progetto per il Bando del MIUR “**Atelier Creativi**” è in fase di realizzazione. Esso si innesta in un percorso di esperienze didattiche e scambi culturali che l'Istituto ha avviato da tempo per il potenziamento delle competenze finalizzate all'apprendimento delle lingue straniere. Il progetto intende valorizzare in modo funzionale e coinvolgente uno spazio scolastico per dare vita a un progetto di realizzazione di storytelling da inserire all'interno di una rivista digitale in lingua denominata "The Teens' Village" dove gli studenti raccontandosi assumeranno il ruolo di protagonisti. Con il supporto del corpo docente e dei partner coinvolti, gli studenti potranno maturare specifiche competenze

nell'ambito dell'acquisizione, dell'elaborazione e dell'impaginazione di contenuti multimediali mediante l'utilizzo di strumenti e dispositivi tecnologici, cimentarsi nel coding per integrare nelle loro storie piccole applicazioni, interagire via streaming con l'estero estendendo la visione via LIM ad altre sedi. Il progetto valorizzerà due esigenze molto importanti in relazione all'apprendimento delle lingue: l'opportunità per gli alunni italiani di esprimersi correntemente nelle lingue straniere; la possibilità per gli alunni stranieri di usare diverse lingue per favorire ed accelerare l'integrazione culturale. Queste esperienze sono assimilabili ai compiti di realtà, situazioni complesse e nuove, vicine al mondo reale, da risolvere utilizzando le conoscenze e le abilità già acquisite. Per il progetto sarà utilizzata l'aula speciale.

Dall' a.s. 2018/2019 viene realizzato, inoltre, il progetto **Fastweb4School** del MIUR "Robot e droni invadono le palestre e i cortili dell'IC Via Val Maggia".

Il progetto intende permettere alle alunne e agli alunni di acquisire le competenze sull'assemblaggio, il controllo remoto e la programmazione di dispositivi mobili robotizzati quali robot e droni del tipo esploratori.

Il progetto si è sviluppato su tre anni. Il 2017/2018 ha visto la realizzazione con successo della campagna di crowdfunding. Nell'a.s. 2018/2019 sono state scelte e approvvigionate le attrezzature. In dettaglio, le attrezzature di cui la scuola si è dotata sono le seguenti: n. 12 robot a diversi livelli di complessità, n. 11 droni di differenti livelli di complessità, visore VR, schermo portatile, videocamera del tipo go cam, scanner 3D manuale, stampante 3D. In particolare, giovedì 06/06/2019 alle ore 16,40 i genitori, gli alunni e i docenti sono stati invitati presso l'aula Teatro del Plesso "Cesare Piva" per la presentazione e la dimostrazione condivisa e partecipata dei nuovi prodotti dedicati alla didattica digitale. Il 2019/2020 il numero di studenti e di Docenti coinvolti è stato aumentato per portare il progetto a regime per tutta la scuola. Negli anni successivi, salvo iterazione del progetto, le attrezzature saranno messe a disposizione della scuola per progetti trasversali ed interdisciplinari.

Per quanto riguarda il progetto per il Bando del MIUR "**Curricoli Digitali**" la nostra Scuola è uscita vittoriosa nella prima fase e capace di dettagliare il progetto e partecipare alla seconda fase di cui si è in attesa dell'esito. Tale progetto prevede una copertura verticale, a partire dal terzo anno della primaria e fino all'ultimo anno della secondaria di II grado. Sottesa all'idea di curricolo verticale vi è quella di continuità che a sua volta richiama il concetto di competenza. Essere competenti significa saper trasferire in contesti di vita reali, dimostrando autonomia e responsabilità, conoscenze e abilità acquisite in contesti educativi formali. Attraverso il curricolo verticale si intende, dunque, perseguire la destinazione di scopo del nostro sistema d'istruzione che si sostanzia nella realizzazione del successo formativo di tutti e di ciascuno. Nella stesura di un curricolo verticale di coding non si può prescindere dai documenti europei, in primis dalla Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006 che fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente annovera la competenza digitale. Essere competenti dal punto di vista digitale non significa solo saper utilizzare oggetti digitali o saper ricavare l'informazione dai social media, ma significa anche conoscere la logica e il funzionamento

dei media digitali per favorirne un uso consapevole e responsabile. Il fine ultimo è quello di formare nelle aule utenti attivi in grado di decidere autonomamente cosa consumare e come consumarlo.

In tale contesto si inserisce anche la partecipazione con successo ai Bandi PON sulle Competenze digitali e per i Beni Culturali ai quali è stato dato un taglio molto spinto nella direzione dell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. La realizzazione di questi PON permetterà di avere risorse per ampliare l'offerta formativa anche in orario extra-scolastico, come da richiesta della nostra Comunità di riferimento specialmente da parte dei soggetti più svantaggiati e in condizioni di disagio.

PROGETTO EIPASS

L'Istituto Comprensivo Via Valmaggia, in qualità di EI-CENTER Eipass eroga, con esami in sede e online, la Certificazione informatica Eipass (European Informatics PASSport) che attesta e riconosce a livello comunitario le competenze informatiche di base e avanzate, ormai requisiti fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso ai progetti formativi professionali e per i CFU Crediti Formativi Universitari. Tali corsi sono rivolti agli alunni, ai genitori e ai docenti.

La certificazione di tali competenze è obbligatoria in tutti i corsi universitari e in tutti i concorsi pubblici. Per ottenere la certificazione EIPASS è necessario acquistare le credenziali d'accesso che permetteranno di:

- accedere all'Aula Didattica 3.0 per scaricare il materiale di studio;
- accedere alle simulazioni di prove;
- sostenere le prove relative alle certificazioni.

11. Possibilità di rimodulare monte ore Discipline

Con il presente Piano dell'Offerta formativa triennale, si inserisce la possibilità di flessibilità dell'orario complessivo laddove ricorrano oggettive necessità funzionali al raggiungimento degli obiettivi annuali previsti.

12. Flessibilità dell'Orario Complessivo

Con il presente Piano dell'Offerta formativa triennale, si inserisce la possibilità di flessibilità dell'orario complessivo laddove ricorrano oggettive necessità funzionali al raggiungimento degli obiettivi annuali previsti.

13. Quadrimestri

Ai fini della valutazione, l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri.

14. Registro Elettronico

Le famiglie degli studenti e gli alunni stessi, possono prendere visione delle valutazioni relative al proprio figlio, attraverso la consultazione del Registro Elettronico, richiedendo in Segreteria Didattica codice utente e password personali.

<https://family.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer>

15. Apertura sedi e orari di segreteria

Apertura sedi

SEDI	APERTURA	CHISURA
MAGNANI	7,30	17,00/19,10
MANZI/VALDARNO	7,30	17,00/19,10
PIVA	7,30	14,30/18,30

Orari di segreteria

	Giorni	Orario
SEGRETERIA DIDATTICA	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	8,30-9,30
	Mercoledì	15,00-16,00
SEGRETERIA DEL PERSONALE	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	12,00-13,00
	Giovedì	14,30-15,30
UFFICIO PROTOCOLLO	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	8,30-9,30
	Mercoledì	15,00-16,00

16. Ricevimento Famiglie

- **Scuola primaria**

Sono previsti tre incontri di ricevimento pomeridiano delle famiglie nei mesi di Novembre, febbraio ed Aprile.

- **Scuola secondaria**

Sono previsti due incontri di ricevimento pomeridiano delle famiglie nei mesi di Novembre e di Aprile.

Il ricevimento antimeridiano viene effettuato in due settimane al mese secondo calendario comunicato dai docenti.

17. Attività di formazione del personale scolastico

Sono previste azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata (sicurezza, PNSD, formazione Rete di ambito RM9 secondo il piano di formazione pubblicato sul sito web della scuola, circolare MIUR formazione, corsi scuola), finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e all'efficacia dell'azione educativa. In particolare per i docenti si dovrà prevedere una formazione collegata agli obiettivi espressi nella sezione Priorità e Traguardi relativa agli esiti e ai processi così come fissati nel RAV.

Nota MIUR 2915 del 15-09-2016

Nel quadro di un processo di innovazione e di riqualificazione professionale, di particolare interesse sono considerati gli argomenti relativi ai seguenti ambiti:

- Didattica per competenze
- Valutazione per competenze
- Competenze digitali
- Formazione didattica innovativa
- Corso sulla progettazione del curriculum
- Aggiornamento su inclusione
- Formazione linguistica
- Sicurezza

Tenuto conto anche delle priorità definite dall'Atto di Indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione (prot. 38 del 30/11/15), si prevede un **piano di formazione triennale del personale docente**.

La Formazione sarà strutturata per classi di insegnamento nella primaria e per ambiti nella secondaria.

Nella primaria:

- Insegnanti delle classi prima e seconda a.s. 2019/22
- Insegnanti delle classi terza e quarta a.s. 2019/22
- Insegnanti delle classi quinte a.s. 2019/22

Nella secondaria:

- Ambito scientifico-tecnologico (matematica, tecnologia, scienze motorie)
- Ambito linguistico e sostegno
- Ambito umanistico (lettere, arte, musica)

Per ogni gruppo individuato sarà prevista la formazione in almeno una delle suddette tematiche ogni anno e a rotazione a partire dall'a.s. 2019/2022.

Per la realizzazione del suddetto piano di formazione l'Istituto si impegna a:

- ricercare **formatori esterni qualificati**;
- **valorizzare le risorse interne**, individuando docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula;
- impegnare i docenti in percorsi significativi di sviluppo e di ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi;
- favorire la creazione **reti territoriali di scopo**, in cui le scuole aderenti possano scambiare soluzioni di successo e condividere azioni di sistema, per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi e consentire economie di scala.

Saranno inoltre promossi:

- **l'autoaggiornamento individuale o di gruppo** (anche con l'utilizzo della carta elettronica per l'autoformazione), prospettiva privilegiata per evitare modelli professionali uniformi e per fare emergere identità e abilità "sommerse";
- la **condivisione delle buone pratiche** attraverso il sito scolastico.

Il nostro Istituto si impegna a individuare modalità di **monitoraggio** della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti. Gli esiti della formazione saranno quindi documentati, nell'ottica di una progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, nonché di creazione di un **portfolio personale del docente**.

Nel triennio 2019/2022 la formazione dei docenti dell'istituto è riportata nella seguente tabella:

Ambiti di formazione
➤ Autonomia organizzativa e didattica
➤ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
➤ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
➤ Competenze di lingua
➤ Inclusione e disabilità
➤ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
➤ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
➤ Valutazione e miglioramento

In particolare, il Collegio dei docenti per l'anno scolastico 2019/2020 ha deliberato la formazione sulle seguenti aree:

- utilizzo del defibrillatore
- educazione motoria
- somministrazione farmaci
- situazioni di alunni con ADHD

Per l'a.s. 2020/21 il nostro Istituto ha concordato con la Rete di Ambito Rm9 i seguenti ambiti di formazione:

- Educazione Civica
- Sicurezza
- Inclusione

Per quanto riguarda i **docenti neo-assunti**, il DM 850/2015 prevede l'elaborazione di un portfolio in formato digitale. Il docente neo-immesso in ruolo, dopo il secondo mese di attività, con la collaborazione del docente tutor, deve predisporre un primo bilancio auto-valutativo sulle proprie competenze, in modo da far emergere i punti di forza e di debolezza, così da elaborare un **piano formativo personalizzato**. Il Dirigente scolastico, assieme al docente neo-immesso e al suo tutor, in relazione ai bisogni della scuola, stabilisce gli obiettivi di sviluppo professionale, di competenze culturale, disciplinari, didattico-metodologiche e relazionali da raggiungere o migliorare attraverso le attività formative.

Le iniziative di formazione dovrebbero essere sostenute, secondo quanto recentemente ribadito dal MIUR (Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale di formazione del personale - 07/01/2016), da diverse **fonti di finanziamento**, tra cui le risorse a valere sulla legge 107/15, PON-FSE, la legge 440 e altri fondi a cui la scuola potrà accedere attraverso la partecipazione a piani nazionali di formazione.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Applicazione operativa Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD e Codice Amministrazione Digitale CAD.

In applicazione delle nuove normative in materia di dematerializzazione, tutto il personale ATA è coinvolto nei processi di dematerializzazione.

Per il miglioramento della scuola, si procederà negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 ad un'attività di sistematizzazione delle competenze disponibili nell'istituto per il personale docente e non docente (Azione di processo Rav aggiornato luglio 2019).

18. SCHOOL BONUS

A partire dall'a.s. 2017/18, le famiglie e gli imprenditori che partecipano della comunità della nostra scuola sono chiamati a contribuire allo sviluppo della scuola stessa tramite il cosiddetto "School Bonus". Tale misura è stata introdotta dalla Legge 107/2015, più conosciuta come legge de la "Buona Scuola". Si tratta della concessione di un credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali in denaro (donazioni) destinate ad investimenti in favore delle istituzioni scolastiche statali e le istituzioni scolastiche paritarie private e degli enti locali. Le donazioni sono finalizzate alla realizzazione di nuove strutture scolastiche e alla manutenzione e al potenziamento di quelle esistenti, ma anche a sostegno di interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Questo particolare credito d'imposta, introdotto dalla legge 107/2015 e modificato in parte dalla legge di stabilità 2016, è riconosciuto alle persone fisiche, agli enti non commerciali e ai soggetti titolari di reddito d'impresa ("sono redditi di impresa quelli che derivano dall'esercizio di imprese commerciali"), sia in forma individuale che collettiva (società).

Lo "School bonus" si applica ai tre periodi d'imposta relativi al triennio e le erogazioni saranno ammesse nel limite massimo di 100mila euro per ciascun periodo d'imposta.

Le erogazioni vanno versate in un apposito capitolo delle entrate del bilancio dello Stato e secondo le modalità definite con il citato DM 8 aprile 2016 e perciò occorre versare le somme sul codice IBAN: IT40H0100003245348013362600.

Nella causale del versamento deve essere riportato nell'esatto ordine che segue: il codice fiscale dell'istituzione scolastica beneficiaria; il codice della finalità alla quale è vincolata ciascuna erogazione, vale a dire: "C1": realizzazione di nuove strutture scolastiche; "C2": manutenzione e potenziamento di strutture scolastiche esistenti; "C3": sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti; il codice fiscale delle persone fisiche o degli enti non commerciali o dei soggetti titolari di reddito d'impresa.

Il credito d'imposta massimo ammissibile per i donatori è pari al 65% delle erogazioni liberali effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015; pari al 50% delle erogazioni liberali effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 (anno 2018, per i soggetti "solari").

Delle somme raccolte la Tesoreria dello Stato ne distribuirà il 90% alle specifiche scuole prescelte, mentre il restante 10 confluirà in un fondo per gli istituti che hanno ottenuto cifre inferiori alla media nazionale.

L'IC Val Maggia si impegna a divulgare e ad attuare tale misura nell'ambito di tutta la sua comunità di riferimento, al fine di raggiungere il massimo risultato possibile in termini di risultato. Essendo l'Istituto e i suoi Plessi, già in buone condizioni, l'occasione permetterà di destinare questi fondi all'ulteriore miglioramento delle condizioni degli edifici, della sicurezza degli stessi e al

potenziamento delle competenze degli studenti in funzione dell'inserimento lavorativo, come richiesto dal MIUR. L'occasione permetterebbe anche la realizzazione di laboratori innovativi sul modello dei FabLab, stimolati dalle nuove indicazioni europee e nazionali e dalla didattica per competenze, al fine di aumentare l'appeal della scuola e contenere la dispersione scolastica.

La strategia prevederà la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione durante tutto l'arco degli anni in cui è attiva la misura, con un evento annuale conclusivo a ridosso della scadenza tributaria in cui verrà coinvolta tutta la comunità. Tali eventi coinvolgeranno tutto il personale della scuola e gli studenti stessi, nonché i membri della comunità che vorranno impegnarsi attivamente a supporto scendendo in campo in prima persona. Alcune delle modalità di sensibilizzazione della comunità sono stati già ampiamente sperimentati con successo nel corso degli Open Day degli ultimi anni.

L'attività di divulgazione utilizzerà tutti i materiali dell'immagine coordinata ministeriale compresi i materiali multimediali diffusi a mezzo stampa radio, video, tv, web come da indicazioni del sito ufficiale della misura <http://www.schoolbonus.gov.it/>.

Verrà costituita già da quest'anno una commissione che coordinerà e gestirà tutti gli aspetti della campagna realizzata nella scuola e di tutti gli strumenti acquistati allo scopo come da progetto finanziato dal MIUR.

19. Accordi di rete

- **Rete di Ambito -Rete di ambito 9**
- **Reti di scopo**
- **Rete III e IV Municipio**
- **Rete ASAL**

20. Allegati

1. Atto di Indirizzo del DS
2. Patto di corresponsabilità
3. Schede di progetto
4. Piano di Miglioramento 2019-2022
5. Protocollo di valutazione Scuola Primaria
6. Protocollo della valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria
7. Regolamento d'istituto
8. Integrazione al Regolamento
9. Criteri di Valutazione nella DAD
10. Piano Scolastico DDI
11. Curricolo di Educazione Civica
12. Progetti annuali PTOF

Il **Regolamento d'istituto**, approvato dagli OO.CC. è consultabile nella sezione Regolamenti nella Home Page del sito scolastico www.icvalmaggia.edu.it.

L'**Integrazione al Regolamento d'Istituto** del 28/09/20 è consultabile nella sezione Genitori-Comunicazioni e Circolari del sito scolastico, oppure al seguente link

<https://www.icvalmaggia.edu.it/pagina/78/regolamenti>